Dopo l'operazione si consigliano comunque dei controlli dal proprio chirurgo plastico a distanza di dieci anni dall'impianto

La protesi viene inserita al di sotto del muscolo pettorale se il torace è magro e il seno piccolo, per una maggiore copertura

*L'esperto affronta l'argomento delle protesi mammarie dopo la "bufera" PIP*

# Un seno nuovo ma soprattutto sicuro Guida all'intervento senza "sorprese"

**LA PAROLA ALL'ESPERTO**

**Prof. Dott. Alvaro Pacifici**
**Medico chirurgo e Direttore Sanitario della Clinica Laser**

Le donne possono decidere di avere un nuovo seno con risultato personalizzabile grazie ad un incredibile varietà di protesi, diverse per forma grandezza e contenuto. Non solo un aumento di volume e tono, ma soprattutto un risultato che rispetti la personalità psicologica e la sensualità della donna che lo deve portare. Il chirurgo plastico deve rispettare i desideri della paziente. L'aumento del seno è un intervento importante, va effettuato rigorosamente in ospedali o cliniche specializzate in anestesia locale o generale. La protesi viene inserita al di sotto del muscolo pettorale se il torace è magro e il seno piccolo, per permettere una maggiore copertura da parte dei tessuti ed avere un risultato molto naturale. Inoltre in questo modo l'aspetto del tessuto mammario non viene modificato. L'intervento dura circa un ora ed è prevista una ripresa delle normali attività dopo qualche giorno, mentre si sconsiglia per due settimane attività sportiva. Dopo l'aumento del seno si può allattare e le protesi durano a vita , cioè non vanno più cambiate salvo rari ma possibili reazioni dell'organismo. Si consigliano comunque dei controlli dal proprio chirurgo plastico a distanza di dieci anni dall'impianto. Affidarsi sempre a specialisti in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica.(www.sicpre.org) per una chirurgia estetica sicura.

**Comunicato della associazione italiana chirurgia plastica estetica**

Per quanto riguarda invece il recente scandalo delle protesi mammarie PIP si tratta di un problema reale, evidentemente amplificato in maniera strumentale dai media, con la "collaborazione" di alcuni colleghi che, forse con troppa leggerezza, si sono lasciati andare ad affermazioni senza fondamento, con il risultato di gettare nel panico decine di migliaia di pazienti, che, di conseguenza, hanno intasato di telefonate i centralini di tutti i chirurghi plastici. L'allarme è solo parzialmente giustificato ed il terrore suscitato da quelle che qualcuno, in maniera improvvida, ha definito "protesi-killer" è assolutamente sproporzionato rispetto ai dati di cui siamo in possesso. Basti pensare che, secondo il clamore mediatico, le PIP con il silicone non conforme, utilizzate in centinaia di migliaia di donne in tutto il mondo, sarebbero "killer" perché tra le donne che hanno subito una mastoplastica additiva, in estetica o in ricostruttiva, con tali protesi, 6 hanno sviluppato un carcinoma mammario. È noto che purtroppo una donna su 11 svilupperà nel corso della sua vita questa malattia. Il che significa che su 1000 donne con o senza protesi di qualsiasi tipo probabilmente poco meno di un centinaio si ammaleranno di cancro. Non crediamo che ci sia da aggiungere altro. D'altra parte i giornalisti sono sempre disposti a cavalcare qualsiasi tigre che porti un aumento dei lettori o degli ascoltatori. Quindi dovrebbe spettare a noi tecnici dire la verità. Come avete già avuto modo di constatare abbiamo elaborato progetti concreti per affrontare questa "emergenza". Abbiamo preparato dei suggerimenti (aggiornati alle più recenti dichiarazioni degli organi competenti) per poter dare risposte serie, serene ed oneste alle nostre pazienti ed ai media che ci interpellano continuamente. Crediamo sia fondamentale fornire alla stampa risposte univoche, cioè condivise da tutti noi (e siamo sicuri che anche gli altri soci SICPRE condivideranno con noi questo statement) che apparteniamo a Società Scientifiche primariamente coinvolte, in questa storia dai caratteri oramai direi "sociali". Per questo ci sembra opportuno e positivo offrire il nostro aiuto alle pazienti.

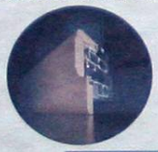
*Dott. Alvaro Pacifici*


metalbranca
SERRAMENTI
DAL 1975 SERRAMENTI PER OGNI STILE

- INFISSI IN ALLUMINIO, LEGNO, ALLUMINIO/LEGNO
- FACCIATE CONTINUE E STRUTTURALI
- PORTONI DI INGRESSO
- ZANZARIERE E AVVOLGIBILE
- SISTEMI ANTINTRUSIONE
- SISTEMI DI PROTEZIONE SOLARE
- COMPLEMENTI
- IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI SCHÜCO

www.metalbranca.it - info@metalbranca.it
06020 fraz. Branca Gubbio (PG) - tel. 075 9256256 - fax 075 9270142

RISPARMIARE ENERGIA



PRODURRE ENERGIA

ENERGY²
...la nostra filosofia per i nostri clienti...
SCHÜCO
PARTNER DAL 1978

## Il sondaggio

L'81% dei maschi non ama la magrezza eccessiva

# L'uomo sceglie le "forme"

Addio donne troppo magre o mascoline. Oggi l'81% dei maschi italiani preferisce le donne formose, che rappresentano il giusto mix tra complicità e seduzione. Ritenute più femminili (65%) e seducenti (52%) rispetto alle «colleghe» filiformi, le donne formose sono le più apprezzate dagli uomini. Le più desiderate? Seno prosperoso, fianchi generosi e pelle morbida sono le caratteristiche che accomunano Dita Von Teese (69%), regina del Burlesque, Monica Bellucci (63%) e Rossella Brescia (59%). È quanto emerge da un'indagine condotta da Found!, la prima agenzia in Italia di mood marketing communication, realizzata mediante la metodologia Woa (Web Opinion Analysis) attraverso un monitoraggio on line sui principali social network, blog e community interattive, coinvolgendo circa 1200 utenti-uomini tra i 25 e i 55 anni per capire quali caratteristiche deve avere la loro partner ideale. «Con questa indagine abbiamo voluto scoprire qual è oggi il mood della bellezza femminile secondo gli uomini - afferma Saro Trovato, mood maker e fondatore di Found! - Basta eccesso di mascolinità nel gentil sesso. I maschi italiani oggi vogliono le donne "burrose", che piacciono e seducono con la loro femminilità. Lui cerca la donna giocosa e provocante, che lo faccia sentire maschio, naturale e che si faccia guardare, stile Kim Basinger nel film "9 settimane e mezzo". «Mentre le donne tendono a scegliere un modello fisico filiforme - afferma Chiara Simonelli, docente di Psicologia dello sviluppo sessuale presso l'Università «La Sapienza« di Roma - gli uomini gradiscono invece una donna più femminile, con un pò di fianchi ed un seno più florido, che sappia essere ironica e intelligente, senza essere aggressiva».

Più sicure con un "aiutino" sulla scollatura

*La prova "scientifica" con uno studio portato avanti dall'università di Manchester*

# A migliorare l'autostima ci pensa la lingerie Il 75% delle donne più sicure col "push up"

Potere della lingerie. Un reggiseno "push up" può avere un effetto psicologico davvero positivo sulle donne che lo indossano per "mascherare" forme non troppo generose. Una vera e propria iniezione di autostima, che le rende di ben il 75% più sicure di se stesse, confermano gli studiosi della Manchester University (Gb), che hanno effettuato il primo esperimento con metodi scientificamente validati in grado di fotografare l'influenza mentale che questo particolare capo intimo può avere su chi lo sceglie. Gli esperti hanno arruolato un gruppo di donne fra i 20 e i 55 anni d'età e le hanno seguite in situazioni diverse, filmandole con una telecamera e poi analizzando il loro comportamento mentre indossavano un "push up", oppure un reggiseno normale. Fra cene con gli amici, appuntamenti romantici o anche un semplice giro di shopping, le partecipanti sono apparse più sicure di loro quando potevano contare sull'innocuo "aiutino" al decollete: considerando una serie di indicatori scientifici del comportamento, i ricercatori hanno calcolato che le donne sorridevano il 73% in più con indosso il "push up", che distoglievano lo sguardo dal loro interlocutore il 41% in meno e che effettuavano movimenti delle mani, segnale di nervosismo e di scarsa fiducia in sè, il 64% in meno rispetto a quando avevano un intimo standard. Soprattutto alla luce del recente scandalo delle protesi mammarie Pip ad alto rischio di rottura, «questi risultati - sottolinea Geoff Beattie, che ha condotto lo studio - sono molto più evidenti di quanto ci aspettassimo e mostrano come possano essere inutili gli interventi di chirurgia plastica, se il fine della paziente è quello di migliorare i rapporti con gli altri».


CLINICA LASER
La Clinica che con un raggio di luce illumina la tua Bellezza

- Laser Terapia e Laser Chirurgia in Medicina e Chirurgia Estetica
- Epilazione Medica
- Rimozione Tatuaggi
- Rimozione Macchie
- Fotoringiovanimento

Ponte S. Giovanni, Via G. Flamini, 6 - 06135 Perugia Tel: +39 075 39.61.13 - Cell. +39 339 68.44.258 - www.clinicalaser.it

**Negli ultimi anni il numero dei melanomi soprattutto nella popolazione giovane è in costante crescita, colpa delle esposizioni sbagliate**

**Un'esposizione al sole superiore ai 30 minuti non ha alcun effetto sul livello di abbronzatura, ma arreca solo e unicamente danni**

*L'esperto avverte: «Attenzione agli abusi, i raggi UVB danneggiano la cute»*

# Difendere la pelle dal sole Esposizione e prevenzione

LA PAROLA ALL'ESPERTO

**Dott. Andrea Damiani**
**Medico Chirurgo - Specialista Dermatologia e Venereologia**
**Collaboratore della "Clinica Laser" dal 2008**

Nella società in cui viviamo, si è portati a pensare, consciamente o inconsciamente, che una pelle abbronzata sia sinonimo di pelle in buona salute, bella fuori e dentro, e per avere la pelle un po' più scura siamo disposti a trascorrere ore ed ore sotto il sole o ad effettuare lampade abbronzanti senza, il più delle volte, valutarne bene i rischi. In realtà, quella che noi definiamo abbronzatura altro non è che una reazione delle cellule della cute all'assorbimento dei raggi solari e, quindi, ad un aumento delle difese agli stessi. Esporsi continuamente ed eccessivamente negli anni al sole, lascia indubbiamente segni indelebili anche sulle pelli più resistenti all'esposizione solare; questo fenomeno prende il nome di "foto-aging", un processo biologico di invecchiamento precoce e profondo della cute per opera dei raggi del sole che porta alla formazione dei conosciuti radicali liberi, molecole in grado di danneggiare le funzioni cellulari inducendo precocemente la formazione di rughe, perdita di elasticità, alterazioni nella tessitura e nella colorazione cutanea, e nei casi più gravi, di tumori (lo strato di ozono, il gas che blocca quelle radiazioni solari, non è sufficiente a difendere la pelle dell'uomo e va sempre più assottigliandosi a causa dell'inquinamento terrestre). Negli ultimi anni il numero dei melanomi soprattutto nella popolazione giovane è in costante crescita, esposizioni sbagliate senza adeguata protezione, scottature soprattutto in età giovanile, abusi di lampade abbronzanti sono comprovati fattori di rischio per la formazione di tumori cutanei. Le cellule del nostro organismo hanno delle difese naturali per contrastare i danni che le radiazioni UVB procurano alla cute, ma esse non sono assolutamente sufficienti per una esposizione prolungata al sole come avviene, ad esempio, durante le vacanze estive al mare o in montagna. In questo la pelle deve essere supportata applicando sulla sua superficie dei prodotti che alimentano e sostengono la cute in questo gravoso lavoro di difesa dell'organismo. Ciò non significa che tutti noi dovremmo rinunciare ad una bella abbronzatura da poter sfoggiare al mare o durante le serate estive passate tra amici; significa solo che dobbiamo conoscere bene la nostra pelle prima di trascorrere del tempo sotto l'effetto diretto dei raggi solari e, quindi, proteggerla adeguatamente con i prodotti che la scienza della cosmesi e della cura del corpo ci mettono a disposizione.

### Come proteggersi in modo corretto

La quantità di melanina che ogni soggetto produce è definita fototipo, un parametro importantissimo e fondamentale da conoscere perché in base a questo possiamo scegliere una crema protettiva con il giusto indice di protezione ottenendo così il massimo dell'abbronzatura e della protezione possibili. L'aiuto viene fornito dallo Specialista Dermatologo al quale è bene rivolgersi almeno una volta all'anno, prima o dopo la stagione estiva, per una accurata visita che evidenzierà o escluderà problemi cutanei e permetterà una serena e tranquilla esposizione durante tutta la stagione estiva, o un tranquillo ritorno alla vita di casa nostra. È sempre importante ricordare che un esposizione al sole superiore ai 30 minuti non ha alcun effetto sul livello di abbronzatura, ma arreca solo e unicamente danni alla pelle, disidratandola, seccandola ed aumentando le probabilità di danni permanenti alle cellule. Dunque è corretto non esagerare, soprattutto nei primi periodi di esposizione, inoltre l'esposizione intensa anche per brevi periodi predispone alla comparsa di nuovi nevi (chiamati nei nell'accezione popolare) o alla possibile degenerazione di nevi benigni. I nevi possono essere pochi o in grande numero, di piccole o grandi dimensioni, chiari o scuri, regolari o irregolari, e tra di questi si può nascondere un nevo "cattivo" che degenera in un tumore chiamato melanoma, un tumore molto aggressivo: occorre individuarlo nelle prime fasi di crescita ed eliminarlo per via chirurgica. Per poter distinguere tra un nevo magari grande e irregolare ma benigno e una chiazza pigmentata che è un melanoma, oggi si esegue l'esame dermoscopico computerizzato, un indagine microscopica effettuata dallo Specialista Dermatologo con apposito strumento che permette di discriminare con maggiore accuratezza una lesione benigna da una maligna. Come per gli altri tumori, quanto più precoce è la diagnosi, tanto più alte sono le possibilità di guarigione.

*Dott. Andrea Damiani*


# Ortopedia Crispi

CENTRO SPECIALIZZATO IN ORTESI DEL PIEDE
PLANTARI PER USO SPORTIVO, PREVENTIVO E CORRETTIVO

- Analisi computerizzata del piede in statica e dinamica
- Plantari modellanti su calco in gesso, a lievitazione, ad asporto, in lattice e in schiuma di polietilene
- Calzature per lo sport e per il tempo libero
- Calzature per diabete e artrite reumatoide
- Calzature fisiologiche predisposte per l'inserimento dei plantari

NUOVI ARRIVI

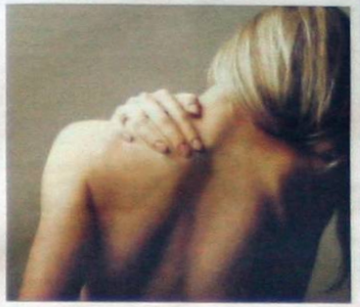
*Centro del Piede*
Via Crispi, 64 - Arezzo Tel. 0575 27938

*Negozi e Laboratori*
Viale Mecenate, 27 - Arezzo Tel. 0575 354176
Viale De Gasperi, 29 Arezzo Tel. 0575 901593




*Dopo l'estate continuare a nutrire l'epidermide con i prodotti adatti*

# Crema prima e dopo ogni bagno E idratare bene le zone scottate



Dunque come prendere il sole in modo "intelligente"? Fino a pochi anni fa si riteneva che bastasse evitare le ore centrali della giornata ed utilizzare una buona crema solare per evitare i danni del sole. Oggi si sa che l'importante non è il momento dell'esposizione, ma il tempo di permanenza al sole e nemmeno l'utilizzo di creme solari ad alta protezione possono assicurare una barriera completa. In particolare i bambini sotto i quattro anni devono sempre essere protetti con cappello, occhiali e maglietta. Nell'acquisto di creme per la protezione solare, è meglio scegliere un prodotto che protegga sia dai raggi UVB che da quelli UVA (usati anche nelle lampade solari per accelerare l'abbronzatura) con fattore di protezione alto o molto alto. È bene ricordare che le creme a "protezione totale" e "per tutto il giorno" non esistono; è preferibile acquistare quelle resistenti all'acqua (da riapplicare all'uscita dall'acqua) e, comunque, ogni due ore circa dalla prima applicazione. In caso di eccessiva esposizione solare con arrossamento cutaneo è bene non esporsi nuovamente al sole ed applicare immediatamente una crema anti-infiammatoria, seguita da una buona crema idratante doposole. Importante è anche il non esporsi mai al sole con del trucco sul viso.

E dopo l'estate? A settembre, la cura della cute non deve cessare. Anche se durante la stagione calda venissero adottate tutte le precauzioni sopra evidenziate per mantenere una cute sana, essa comunque risulterebbe disidratata a causa delle frequenti esposizioni con effetti controproducenti sulla capacità di produzione di collagene ed elastina, sostanze indispensabili per l'elasticità e la tonicità della pelle. È importante, quindi, continuare a idratare e nutrire la cute per apportare le giuste sostanze nutritive alle cellule mantenendone la corretta attività, ritardando il più possibile la formazione di rughe e il rallentamento naturale della rigenerazione cellulare legato all'invecchiamento fisiologico. «Proteggete sempre la vostra pelle e lei vi proteggerà donandovi salute, bellezza e giovinezza!».

*Dott. Andrea Damiani*

## Il consiglio

Gloss e brillantini vietati, rischio fotoreazioni

# Niente trucco al mare

Ombretti pesca, verde e bluette, gloss ultralucidi e brillantini sulla pelle vietati in spiaggia. «Sotto il sole la nostra pelle deve respirare, perché si suda e lo strato di trucco rischia di favorire la formazione di brufolini. Non solo: il trucco "fluo" tanto di moda nell'estate 2001, non è studiato per stare al sole: le sostanze si alterano e i pigmenti possono produrre irritazioni o dare il via a fenomeni di fotoreazioni. Insomma, i cosmetici in vacanza vanno bene ma la sera, con temperature più fresche». A mettere il guardia le italiane alle prese con il mare è il dermatologo dell'università Cattolica di Roma, Leonardo Celleno. Eppure si continua a fare errori, pur di apparire curate e a posto anche in spiaggia. Risultato? Si moltiplicano le tanto anti-estetiche macchie brune, che colpiscono anche il 50% delle donne over 40, stima il cosmetologo. «Spesso si tratta di reazioni a sostanze applicate sulla pelle prima di maratone sotto il sole, come il profumo e altri prodotti studiati per la città. Per una questione di sicurezza e di salute, sarebbe bene sfruttare le vacanze per far riposare e respirare la pelle, proteggendola in modo appropriato dai possibili rischi legati alla tintarella», dice il cosmetologo. Anche le tanto diffuse creme con brillantini «sono rischiose in spiaggia: i brillantini riflettono la luce, amplificando l'effetto dei raggi». Inoltre questi microspecchietti sono "incollati" all'epidermide grazie a oli o creme, «sostanze a rischio di fotoreazioni». Inoltre anche le labbra rischiano scottature e fenomeni di fotosensibilizzazione, «specie se anzichè essere protette dai raggi, ci si espone al sole "indossando" gloss privi di schermi». Stessi pericoli per gli occhi: la zona perioculare è delicatissima e molto vulnerabile.


CLINICA LASER

La Clinica che con un raggio di luce illumina la tua Bellezza

- Laser Terapia e Laser Chirurgia in Medicina e Chirurgia Estetica
- Epilazione Medica
- Rimozione Tatuaggi
- Rimozione Macchie
- Fotoringiovanimento

Ponte S. Giovanni, Via G. Flamini, 6 - 06135 Perugia Tel: +39 075 39.61.13 - Cell. +39 339 68.44.258 - www.clinicalaser.it

Entrambe le tecniche non possono essere eseguite in tutti i pazienti, esistono limitazioni legate al quadro anatomo-clinico del paziente

Le emorroidi e le vene varicose degli arti inferiori sono un problema molto frequente, ne soffre il 30-50% degli adulti

*La tecnica laser elimina i fastidi e garantisce un recupero post-operatorio celere*

# Trattamenti efficaci e indolore per emorroidi e vene varicose

LA PAROLA ALL'ESPERTO

**Dott. Alessandro Mastromarino**
**Specialista**
**in Chirurgia Vascolare**
**Collabora con la "Clinica Laser" dal 2011**

Le emorroidi e le vene varicose degli arti inferiori sono un problema molto frequente tanto che da recenti dati della letteratura si stima che di emorroidi sintomatiche soffra il 30-50% della popolazione adulta mentre per quanto riguarda le vene varicose queste hanno una frequenza di circa il 25% nelle donne e di circa il 15% negli uomini con una frequenza nella popolazione di età superiore ai 50 anni di oltre il 50% indipendentemente dal sesso.

### Le emorroidi

Le persone affette da emorroidi vanno incontro almeno una volta all'anno ad una "crisi emorroidaria" vale a dire un quadro clinico caratterizzato da vari sintomi tra cui i più importanti sono il dolore molto intenso in regione coccigea spesso accompagnato da sanguinamento, quest'ultimo di solito limitato alla defecazione. A volte i sintomi (sanguinamento, dolore, prurito) sono talmente frequenti da ridurre notevolmente la qualità della vita della persona affetta. La causa delle emorroidi, per cui la rende una patologia così frequente, è legata ad una caratteristica anatomica vascolare, l'assenza di capillari tra il versante arterioso (i rami terminali delle arterie emorroidarie superiori) e il versante venoso (che va a formare i plessi venosi emorroidari) che determina un iperafflusso di sangue a livello delle emorroidi. Questo, accompagnato da fattori predisponenti (familiari) e scatenanti (stitichezza e parto), provoca lo sfiancamento progressivo ed irreversibile delle vene emorroidarie che, diventando varicose, danno luogo ai sintomi tipici delle emorroidi.

### Le vene varicose

Alla base delle vene varicose vi è invece un'alterazione genetica di un tessuto che va a formare la parete delle vene stesse (le safene in particolare) per cui queste risultano meno resistenti a tutto ciò che determina una aumento della pressione nelle vene degli arti inferiori (la prolungata stazione eretta, la stitichezza, la gravidanza e il parto, l'aumento di peso, gli squilibri ormonali della menopausa etc..). Questo provoca un progressivo ed irreversibile sfiancamento delle safene fino alla comparsa dei gavoccioli varicosi. I sintomi delle vene varicose sono i più vari: dai meno importanti come il senso di peso e il gonfiore delle caviglie, in particolare alla sera e nei periodi caldi dell'anno, fino ai più gravi come le tromboflebiti e le ulcere. La complicanza più temibile delle varici, fortunatamente non molto frequente, è la trombosi venosa profonda che può accompagnarsi all'embolia polmonare.

### La diagnosi

La diagnosi, sia per le emorroidi che per le vene varicose è immediata e si effettua con la visita proctologica e l'anoscopia nelle prime e con la visita vascolare e l'ecocolordoppler nelle vene varicose.

### Le terapie

Oggi la tecnologia ci permette di risolvere queste due importanti e frequenti patologie in modo estremamente efficace e allo stesso tempo in maniera assolutamente poco invasiva. Parliamo del trattamento laser con "Tecnica HeLP" per le emorroidi e con "Tecnica ELVeS" per le vene varicose.

### Intervento emorroidi

L'intervento chirurgico per le emorroidi viene eseguito senza l'utilizzo di alcun tipo di anestesia e consiste nella chiusura, attraverso l'utilizzo del laser, delle arteriole che irrorano direttamente il plesso venoso emorroidario che va quindi incontro gradualmente ad ostruzione. Le arterie da chiudere vengono individuate esattamente, intraoperatoriamente, con una sondina Doppler specifica per questo tipo di tecnica e che viene fornita in kit sterile monouso insieme alla fibra laser e all'anoscopio, anch'esso specifico per la tecnica HeLP (*foto 1*). Di recente sono stati pubblicati i risultati di questa metodica in uno studio che ha riguardato i primi 300 pazienti trattati e ha mostrato una risoluzione della sintomatologia in oltre il 94% dei casi. I grandi vantaggi che questa innovativa tecnica presenta rispetto a tutti gli altri trattamenti chirurgici sono: eseguibile senza anestesia perché è indolore, decorso post-operatorio indolore, assenza di complicanze, breve durata dell'intervento (circa 15 minuti), eseguibile ambulatorialmente (ambulatorio chirurgico) con dimissione del paziente e ritorno a tutte le normali attività, sportive comprese, dopo circa due ore dall'intervento. Attualmente i Centri in Italia che effettuano questo tipo di intervento in maniera estensiva sono meno di 10.

### Intervento vene varicose

Per quanto riguarda il trattamento chirurgico delle vene varicose, da circa 10 anni abbiamo a disposizione il trattamento laser con "Tecnica ELVeS", che da recenti studi si è dimostrata essere la tecnica più efficace in termini di risultati a distanza e di assenza di complicanze rispetto a tutti gli altri trattamenti chirurgici per le varici compreso il tradizionale stripping. L'intervento viene eseguito in anestesia locale con rapido recupero per il paziente e senza l'esecuzione di tagli perché la fibra laser viene introdotta all'interno della vena attraverso una puntura (*foto 2*). La vena colpita dal laser viene chiusa e diventa una sorta di cordone fibroso, che verrà in seguito completamente riassorbito dai tessuti circostanti. I numerosi vantaggi di questa metodica sono: si esegue in anestesia locale, assenza di incisioni chirurgiche con conseguente ottimo risultato estetico, la precoce ripresa della deambulazione (entro poche ore), in assenza di ematomi sottocutanei nel post-operatorio, nonché la rapidità della procedura (l'intervento dura circa 30-40 minuti), si esegue in ambulatorio chirurgico con rapida dimissione del paziente, e la totale assenza di complicanze quando eseguita da personale esperto nella metodica.

### Il paziente

Purtroppo però entrambe le tecniche non possono essere eseguite in tutti i pazienti. Esistono infatti delle limitazioni legate al quadro anatomo-clinico del paziente affetto da emorroidi e da vene varicose. Per questo mi preme ribadire l'importanza della diagnosi precoce e soprattutto è fondamentale che il paziente affetto da emorroidi o da vene varicose non rinvii troppo l'intervento chirurgico. Questo infatti è l'unica soluzione possibile per queste patologie che vanno incontro ad un inevitabile e progressivo peggioramento qualunque accorgimento il paziente cerchi di attuare. Il rimandare l'intervento significa soltanto correre il rischio di andare incontro alle complicanze di queste patologie e non poter usufruire di queste tecniche di trattamento estremamente vantaggiose. Una volta infatti arrivati agli stadi avanzati della malattia varicosa emorroidaria e safenica il paziente sarà costretto a sottoporsi all'intervento con la differenza che dovrà eseguire i classici interventi che, seppur efficaci, hanno sicuramente un impatto molto più gravoso sul decorso post-operatorio e la sua qualità di vita.

*Dott. Alessandro Mastromarino*

Shri Mataji Nirmala Devi
Fondatrice di Sahaja Yoga
(proposta premio Nobel per la Pace)

INCONTRI DI MEDITAZIONE

"PROGRAMMA PUBBLICO CON MUSICA DAL VIVO"

per il giorno 04/11/2011 ore 18

Sala della Provincia, Via Saffi - Viterbo

INCONTRI GRATUITI GIÀ dal 4 OTTOBRE

ogni Lunedì ore 10,00 - Martedì ore 18,00

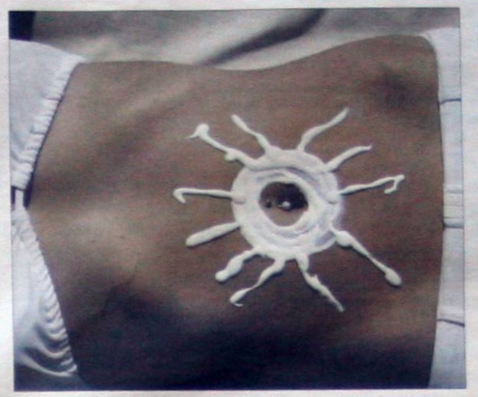
Giovedì ore 20,00

Dedicato ai ricercatori della verità

In India, da migliaia di anni, si conosce l'esistenza di un **sistema o corpo energetico** che permea il corpo fisico e del quale quest'ultimo sarebbe solo la parte visibile. All'interno di questo corpo sottile risiede un'energia che, risvegliata, dona fiducia, serenità, salute e un più alto grado di consapevolezza. Sahaja Yoga, divulgato gratuitamente (basato su volontariato), ci accompagna verso la conoscenza interiore e può portare straordinari risultati sia individuali che sociali. Un esperienza accessibile a tutti e da sperimentare per tutti coloro che ricercano.

Porta San Pietro (entrata carrozziere) Viterbo
info: www.sahajayogaviterbo.it - www.sahajayoga.it
www.sahajayoga.org
tel. 339.5690853 - 0761.347794



Le emorroidi provocano così forti fastidi che in alcuni casi si perde la serenità personale e relazionale

## Estetica

Rassicurazioni da studio Sapienza di Roma

# Botox sicuro al 100%

Farmaci sicuri ed efficaci al 100%. È il responso dello studio di revisione condotto dal Dipartimento di chirurgia plastica dell'università Sapienza di Roma sulle tossine botuliniche disponibili nel nostro Paese per i trattamenti estetici. La ricerca, in corso di pubblicazione sulla rivista American Journal of Clinical Dermatology, ha messo sotto osservazione le pubblicazioni scientifiche disponibili sulle 3 tossine botuliniche in commercio, dimostrando come tutti gli studi pubblicati evidenziano l'efficacia e la sicurezza di questi farmaci. Lo studio, presentato in anteprima oggi a Roma al convegno dedicato alla tossina botulinica, organizzato dall'Accademia dermatologica romana (Adr) e dalla Società italiana di dermatologia e delle malattie sessualmente trasmesse (Sidemast), ha inoltre messo in evidenza come gli effetti collaterali minori - mal di testa, gonfiore o lividi - sono frequenti, ma temporanei, mentre quelli più gravi sono rari e reversibili. Nel 2010 in Italia le fiale di tossina botulinica autorizzate e utilizzate per uso estetico sono state 100.000 e almeno 50.000 italiani si sono sottoposti al trattamento. Per il 2011 gli esperti prevedono un trend decisamente in aumento. «Abbiamo effettuato una revisione della letteratura scientifica - spiega Niccolò Scuderi, autore dello studio e ordinario di chirurgia plastica all'università Sapienza di Roma - evidenziando l'efficacia e la sicurezza delle tossine botuliniche attualmente autorizzate per il trattamento delle rughe glabellari. Inoltre - aggiunge - gli effetti collaterali minori, quali mal di testa, gonfiore locale, ecchimosi sono piuttosto frequenti ma temporanei, mentre quelli di maggior entità sono estremamente rari e comunque reversibili».

*Tecnologie laser e biomediche avanzate al servizio della chirurgia estetica*

# Rughe e smagliature addio Alla pelle ci pensa l'hi-tech

**LA PAROLA ALL'ESPERTO**

**Dott. Alvaro Pacifici**
**Medico chirurgo, specialista in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica; Direttore sanitario della Clinica Laser**

Spieghiamo quali sono le novità tecnologiche all'avanguardia per risolvere i problemi cutanei grazie a nuovi strumenti terapeutici che, di volta in volta, sfruttano le capacità del laser, della radiofrequenza, delle onde d'urto e delle onde sonore. Vediamo come si possono curare i più diffusi problemi della cute che finora sembravano impossibili da trattare senza ricorrere alla chirurgia. Ringiovanire la pelle, eliminare le macchie cutanee, contrastare la cellulite, combattere il rilassamento dei tessuti ed ottenere un'epilazione progressivamente permanente non rappresentano più una mera utopia grazie ai nuovi Sistemi Tecnologici Laser. Esaminiamo come trattare le rughe:

**Le novità per combattere i segni del tempo**

La più importante è l'utilizzo di uno speciale laser chiamato laser frazionale. Grazie a questo strumento possiamo infatti stimolare la rigenerazione naturale della pelle senza intervenire chirurgicamente. Ciò consente di ottenere risultati ottimi da un punto di vista estetico, assolutamente naturali e con un brevissimo periodo di convalescenza.

**Come agisce il laser**

Il laser agisce sulla pelle provocando lesioni microscopiche che la stimolano a rigenerarsi spontaneamente. Senza di esso non si potrebbe eseguire un trattamento del genere, dato che non è possibile ottenere lesioni così microscopiche con strumenti meccanici e manuali evitando il minimo rischio di cicatrici cutanee.

**Consigli per il paziente**

In primo luogo, viene suggerito di fare una visita specialistica accurata per valutare quale intervento consigliare al paziente in base alla specifica situazione personale (A) Laserterapia con Frazionale ablativo Erbium o Co2. Quando con un solo trattamento eseguito con il laser frazionale si vuole e si ottiene un risultato importante (da noi definito "dieci anni in meno"). Tale intervento per essere realizzato necessita di un tempo di recupero che comporta un allontanamento dalla vita sociale per un periodo dai 4 ai 7 giorni. (B) Laserterapia con Frazionale non ablativo 1550-1540 nm. Una metodica estremamente non invasiva che ha un tempo di recupero di 1 o 2 giorni, ma che necessita di 4-5-sedute a distanza di un mese l'una dall'altra.

L'apparecchiatura laser va infatti scelta in base alle esigenze del paziente con l'obbiettivo di offrire la Tecnologia più adatta al singolo caso, personalizzando il sistema laser ad ogni paziente.

**Le differenze fra un trattamento laser e uno chirurgico**

La chirurgia agisce radicalmente con lo scopo di restituire tensione alla pelle rilassata dall'età, eliminando nel contempo anche i depositi di grasso sottocutaneo che possono provocare inestetismi. L'utilizzo delle tecniche laser, invece, ha l'intento di restituire un aspetto più sano e giovanile intervenendo in modo meno radicale, ma decisivo. Dopo un trattamento di laserterapia non si ha una pelle "tirata", ma semplicemente una pelle naturale con i segni dell'età meno evidenti. Il risultato consiste in una pelle più liscia e levigata con un tono maggiore. In pratica attraverso il laser si ottiene un risultato meno artefatto e molto più naturale.

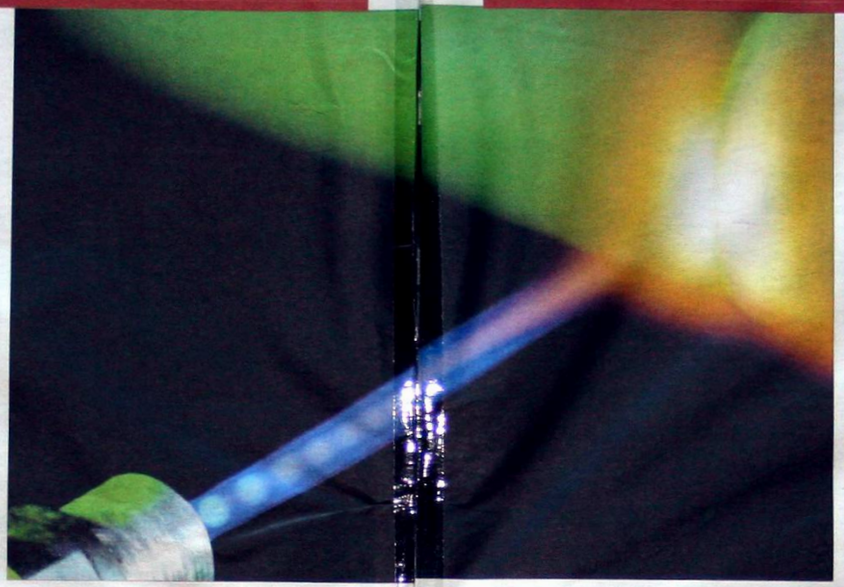
**(A) Laserterapia frazionale ablativa per il ringiovanimento cutaneo del viso e trattamento di cicatrici**

Se volete restituire alla pelle di viso, collo, décolleté e mani la luminosità che negli anni si attenua e riparare i danni causati da selvagge esposizioni al sole, largo ai metodi soft. L'ultimo grido in tema di chirurgia estetica è il laser frazionale ablativo (Erbium-CO2), la nuova frontiera del ringiovanimento. È l'unico sistema in grado di stimolare la produzione di nuovo collagene che dà volume e rende più compatta la cute. Permette di ottenere i benefici ed i risultati dei laser tradizionali (Co2 e/o Erbium), ma senza i traumi, gli effetti collaterali e i lunghi periodi di recupero di questi ultimi. Una tecnica in linea con la tendenza del momento che privilegia la mini-invasività negli interventi anti-età. Un solo trattamento ambulatoriale della durata dai 30 ai 90 minuti. È veloce, indolore e necessita solo di crema anestetica che va applicata 45 minuti prima, o lieve ansiolisi. Non ha effetti collaterali, né controindicazioni ed è indicato per qualsiasi fototipo. È il trattamento ideale per riacquistare una cute nuova ed un viso che dimostri 10 anni di meno. Il trattamento viene praticato attraverso un manipolo scanner frazionale randomizzato. L'obiettivo è "sostituire" la pelle che presenta imperfezioni cutanee, o cute invecchiata, con tessuti sani e nuovi. Il raggio elimina le vecchie cellule e penetra in profondità nel derma agendo in modo selettivo e creando delle micro colonne di ablazione. La pelle così trattata si rigenera più velocemente. Da subito si ha il cosiddetto effetto Tightening, il lifting immediato, cioè la contrazione delle fibre di collagene, la riduzione delle rughe ed il miglioramento del tono cutaneo. Non è un procedimento doloroso. Per essere assolutamente sicuri che il paziente non senta il benché minimo fastidio si può applicare una crema anestetica sulle zone da trattare. Inoltre, poiché alcuni pazienti riferiscono di avvertire un lieve senso di bruciore simile a quello che si prova quando ci si espone al sole nelle ore più calde, spesso si indirizza un getto leggero di aria fresca direttamente per evitare questa sensazione. Tale tecnica è praticamente indolore, si manifesta solamente un lieve gonfiore che si risolve nel giro di 2-3 giorni ed un piccolo rossore presente per 4-5 giorni successivi. Tuttavia il nuovo strato epidermico si sviluppa entro 24/72 ore e la pelle apparirà più luminosa e purificata. Insomma, un vero e proprio processo di ristrutturazione. I risultati, visibili immediatamente, sono progressivi e diventano definitivi dopo 20 giorni.

**(B) Laserterapia frazionale non ablativa per il ringiovanimento cutaneo, trattamento di cicatrici e smagliature**

La sorgente laser è un Herbium Glass che emette nel medio infrarosso (lunghezza d'onda 1550-1540-1440 nm ecc). Nel sistema la luce laser, grazie a un sofisticato complesso di lenti presenti sull'ottica, viene separata in un fascio di microraggi che arrivano sulla cute determinando molteplici microdanni termici canalicolari per fototermolisi. Il laser agisce sulla pelle provocando lesioni microscopiche che la stimolano a rigenerarsi spontaneamente. I microraggi laser, infatti, provocano colonne di fototermolisi di 750-1000 micron di profondità e di 70-100 micron di diametro. Tali colonne di fototermocoagulazione sono circondate da zone di ipertermia, ove si ha rimodellamento del collagene. Tra tali zone di ipertermia il tessuto rimane perfettamente sano e questo permette di limitare il danno termico e riparare la "ferita" dai bordi della colonna in tempi molto brevi. Il danno termico limitato induce una risposta infiammatoria con il rilascio dei mediatori di infiammazione nell'interstizio, i quali stimolano l'attività dei fibroblasti con il successivo incremento della produzione del neocollagene (nuovo tessuto sano). La metodica è semplice, veloce e praticamente indolore senza anestesia. Inoltre, il sistema di raffreddamento ad acqua protegge la superficie cutanea da un eccessivo surriscaldamento, evitando rischi di ustione. Durante le sedute il laser è indirizzato sul punto della pelle desiderato grazie a una sottilissima fibra ottica, cioè una sorta di tubo di vetro flessibile sottile quanto un capello, inviando l'impulso laser con la potenza desiderata. Esso corre lungo le fibre e raggiunge pertanto gli strati più profondi della pelle. Così trattata, la pelle reagisce stimolando la produzione di collagene. Dopo la seduta il tessuto appare edematoso e arrossato: l'edema dura poche ore ed il rossore permane per pochi giorni, ma comunque il ritorno alla vita sociale del paziente è immediato. Le colonne del danno termico non sono visibili ed il tessuto viene ripristinato rapidamente. Immediatamente dopo il trattamento viene percepita un'intensa sensazione di calore, si applica quindi crema idratante e lenitiva. Per risultati importanti mediamente occorrono dalle 3 alle 6 sedute ad intervalli di 2-4 settimane l'una dall'altra in relazione alla risposta della zona trattata. Il Risultato consiste in un tessuto più compatto e "giovane". È il trattamento ideale al rientro dalle vacanze per rigenerare la pelle stressata dal sole.

*Dott. Alvaro Pacifici*



**I nuovi laser agiscono sulla pelle provocando lesioni microscopiche e la stimolano a rigenerarsi spontaneamente**

Fisioterapia
LE PIAGGE
Studio Associato di Mariella Melon & C.

Fisioterapia avanzata
Centro Tecar
Onde d'urto
Ortho-bionomy
Articoli sanitari e salutistici

ORVIETO SCALO - Viale 1° Maggio 10/a - Via Sant'Anna, 12 Tel/fax 0763 349500 (a due passi dalla stazione e dalla funicolare)
fisioterapialepiagge@live.it - www.fisioterapialepiagge.it



*I consigli dei dermatologi: «No a lozioni con alcol e trucchi con nichel»*

# Occhiali da sole e creme contro le zampe di gallina

Utilizzare gli occhiali da sole, specie in età avanzata, differenziare le creme nutrienti per il viso rispetto a quelle del resto del corpo, applicare bene le protezioni, struccare sempre gli occhi con prodotti specifici. E inoltre attenzione all'uso di rimmel e matite che spesso presentano tracce di nichel, oppure ai prodotti struccanti a base alcolica. È un vero e proprio decalogo quello stilato dai dermatologi internazionali che si sono riuniti a Capri in occasione del "Corso pratico di Cosmetologia Hair&Nail and Anti-Aging" organizzato dalla Clinica Dermatologica dell'Università di Napoli Federico II e dall'Università di Miami in Florida. «Il viso, gli occhi, sono tra le parti più sensibili del nostro corpo - spiega la professoressa Gabriella Fabbrocini che ha coordinato il convegno assieme ad Antonella Tosti e Maria Pia De Padova - e come tale vanno trattate. È necessario usare prodotti per il trucco controllati e che non possono causare problemi di allergia ed irritazione, applicare buone creme nutrienti, sceglier bene le metodiche anti età per combattere le zampe di gallina e i prodotti repeeling perché si tratta di aree particolarmente a rischio di irritazione». Primo baluardo contro la congiuntivite gli occhiali da sole, specie se si tratta di persone di una certa età. Dalla prevenzione alla chirurgia estetica il passo è breve ed allora no ai fillers semipermanenti, sì al needling e alla radiofrequenza. Nel convegno caprese si è parlato anche di come combattere le occhiaie, dell'utilizzo dell'acido ialuronico che conferisce alla pelle quelle sue particolari proprietà di resistenza e mantenimento della forma. Una sua mancanza determina un indebolimento della cute promuovendo la formazione di rughe ed inestetismi. Interventi sulla ricerca scientifica al servizio della bellezza, sulla dermatoscopia del cuoio capelluto, la radiofrequenza con trattamento iniettivo come nuovo ritrovato contro l'invecchiamento della pelle.

Per quanto riguarda la cellulite invece ogni anno si spendono 106 milioni di euro solo in creme anticellulite nel tentativo di sconfiggere definitivamente gli odiosi cuscinetti, con un incremento del 4,4% solo nell'ultimo anno (dati Unipro 2011).

CLINICA LASER
La Clinica che con un raggio di luce illumina la tua Bellezza

- Laser Terapia e Laser Chirurgia in Medicina e Chirurgia Estetica
- Epilazione Medica
- Rimozione Tatuaggi
- Rimozione Macchie
- Fotoringiovanimento

Ponte S. Giovanni, Via G. Flamini, 6 - 06135 Perugia Tel: +39 075 39.61.13 - Cell. +39 339 68.44.258 - www.clinicalaser.it

Già nell'antico Egitto, la depilazione era molto diffusa, in modo particolare tra le donne di elevato rango sociale

*Epilazione medica da fare con il laser o con tecnologie-bio o con l'elettroottica*

# Dimenticarsi dei peli superflui I consigli per una pelle liscia

**LA PAROLA ALL'ESPERTO**

**Dott.ssa Beatrice Pinzo, specializzata in Medicina e Chirurgia Estetica, opera presso la "Clinica Laser" di Perugia**

Parliamo di peli superflui. Per la donna rappresenta un problema quanto mai attuale, ma lontano dal costituire una reale novità. Già nell'antico Egitto, infatti, la depilazione era molto diffusa, in modo particolare tra le donne di elevato rango sociale. La vera rivoluzione di questi ultimi anni sta nel maggior coinvolgimento del sesso maschile, sempre più intento a sbarazzarsi di quello che fino a ieri era considerato segno di innata virilità. Nelle donne i peli superflui fanno la loro comparsa in età puberale e da questo momento in poi rappresenteranno un fedele ma scomodo compagno di vita. La recente tecnologia mette a disposizione i sistemi laser e le sorgenti di luce ad alta potenza per la epilazione progressiva permanente.

**Epilazione medica laser o con tecnologie biomediche ed elettroottiche avanzate**

È il processo di trasformazione del pelo da irsuto a pelo vellutato fino all'eliminazione parziale o completa dei peli attraverso l'utilizzo di un sistema biomedico che emette energia luminosa. Tale tecnologia si basa sul concetto di foto-termolisi selettiva, ovvero il fascio di energia luminosa è assorbito esclusivamente dalla struttura *bersaglio*, cioè dal pigmento scuro rappresentato dalla melanina contenuta nel bulbo pilifero; l'energia luminosa viene trasformata in energia termica (calore) che provoca il progressivo indebolimento del follicolo pilifero lasciando inalterate le strutture circostanti.

**Il trattamento di laser Terapia per epilazione**

Nella prima fase si provvede all'applicazione di un apposito gel che favorisce il raffreddamento della cute sottoposta al fascio luminoso. Si appone quindi il manipolo sulla cute da epilare e si procede con spot o impulsi luminosi su tutta l'area da trattare. In pochi minuti si può epilare ogni parte del corpo: sia aree estese ma anche circoscritte come il labbro superiore o la zona del mento.

**Conoscere l'anatomia e la fisiologia del pelo**

Perché il follicolo pilifero è una struttura anatomica complessa le cui caratteristiche variano in base alla razza, età, sesso, sede e fase evolutiva del suo ciclo vitale. Di conseguenza, per eseguire correttamente una epilazione medica tecnologica, si richiede una approfondita conoscenza dell'anatomia e fisiologia del follicolo pilifero per una personalizzazione delle impostazioni della tecnologia più idonea al tipo di pelo, carnagione, sede, ecc.

**L'eccesso di peli Ragioni e spiegazioni**

Due sono le condizioni che portano ad un eccesso di peli: l'irsutismo e l'ipertricosi. Con il termine irsutismo si definisce, nella donna, una condizione caratterizzata da un eccessivo accrescimento di peli in zone normalmente glabre. Le aree prevalentemente colpite sono il volto, l'addome, la schiena, il seno. L'irsutismo è il risultato di un'eccessiva stimolazione da parte degli ormoni maschili(androgeni )nel follicolo pilifero oppure può essere determinato da bassi livelli di estrogeni . Può avere un'origine idiopatica o acquisita; nel primo caso il problema compare in età giovanile e si mantiene tale per tutta la vita, mentre nel secondo, ha un esordio brusco, preoccupante e necessariamente di valutazione medica. Numerose condizioni possono essere la causa dell'abnorme crescita di peli: malattie ovariche (ovaio policistico, tumori), patologie surrenali (Sindrome di Cushing, tumori) o l'utilizzo di determinati farmaci (steroidi anabolizzanti, cortisonici per lunghi periodi).

L'ipertricosi, che è la condizione più frequente, consiste in un aumento diffuso della pelosità in zone già normalmente ricoperte di peli: braccia, gambe, inguine, ascelle. Essa non è androgeno dipendente; per lo più è legata alla razza ed alla familiarità. Talora è presente in alcuni momenti della vita comepubertà, menopausa e gravidanza.

*Beatrice Pinzo*


# Ortopedia Crispi

CENTRO SPECIALIZZATO IN ORTESI DEL PIEDE
PLANTARI PER USO SPORTIVO, PREVENTIVO E CORRETTIVO

- Analisi computerizzata del piede in statica e dinamica
- Plantari modellanti su calco in gesso, a lievitazione, ad asporto, in lattice e in schiuma di polietilene
- Calzature per lo sport e per il tempo libero
- Calzature per diabete e artrite reumatoide
- Calzature fisiologiche predisposte per l'inserimento dei plantari

*Centro del Piede*
Via Crispi, 64 - Arezzo Tel. 0575 27938

*Negozi e Laboratori*
Viale Mecenate, 27 - Arezzo Tel. 0575 354176
Viale De Gasperi, 29 Arezzo Tel. 0575 901593

Measuring and Analysis Systems
- MOVIMENTI DEI PASSI - FUNZIONALITÀ DEI PIEDI
- POSTURA - CARATTERISTICHE DEL ROLLIO
- BILANCIAMENTO DEL CORPO

*Diversi fattori entrano in gioco nel determinare una reale efficacia e sicurezza*

# Ma quante sedute ci vogliono per una perfetta epilazione?

Solitamente è un agente bloccante il non sapere quante sedute sono necessarie per ottenere un'epilazione medica progressiva permanente. Presto detto. Il pelo è caratterizzato da un proprio ciclo vitale che viene suddiviso in tre fasi (anagen che è la fase di crescita, catagen che è la fase di involuzione e telogen che è la fase di riposo). Questo ciclo può variare in base al distretto cutaneo dove il follicolo si trova, all'assetto ormonale, all'età, al peso, alla familiarità, ecc. Solitamente un ciclo si completa in un periodo compreso tra i 20 ed i 45 giorni.

Nella fase Anagen, cioè la fase di ricrescita, il pelo è direttamente collegato alla base del bulbo pilifero e fa da "filo conduttore", trasferendo l'energia luminosa direttamente all'interno del follicolo. Sui peli trattati nelle altre due fasi otterremo solo la vaporizzazione dello stelo, senza interessare il bulbo pilifero, quindi ricresceranno per la seduta successiva. Per questa ragione il trattamento di epilazione laser necessita di varie sedute. Solo la quota dei bulbi in Anagen risentirà del trattamento. L'epilazione medica si raggiunge dunque progressivamente.

> *Un ciclo si completa in un periodo compreso tra i 20 ed i 45 giorni*

Diversi fattori entrano in gioco nel determinare una reale efficacia e sicurezza del trattamento: la presenza di patologie, il fototipo, le fasi di crescita del pelo, il colore del pelo, la diversa profondità dei follicoli piliferi nelle diverse regioni corporee, i precedenti trattamenti, la presenza di abbronzatura.

Concludendo quindi possiamo dire che l'epilazione medica con tecnologie biomediche avanzate è un trattamento che deve essere effettuato da personale medico qualificato, in ambiente idoneo e con le necessarie norme a tutela del paziente quali professionalità, livello tecnologico, riconoscimento e certificazione del Sistema Sanitario Nazionale.

## Sott'occhio

Ora si fa la mappa delle rughe del nostro viso

# Addio lifting stira-tutto

Lontani i tempi del lifting stira-tutto: oggi ad una donna o un uomo, che vengono da noi per fare un lifting, si fa la mappa delle rughe. Ne parla Giulio Basoccu, chirurgo estetico, Docente all'Università La Sapienza di Roma. Si osservano e si studiano, spiega Basoccu, tutti i segni che sono sulla pelle del viso: quelle linee trasversali o longitudinali più o meno profonde la cui origine è estremamente varia. Al loro formarsi contribuiscono infatti l'invecchiamento cronologico nel suo complesso, la degradazione delle fibre elastiche operata dal sole, i movimenti muscolari ed articolari, la forza di gravità. Secondo Basoccu «ci sono delle rughe del viso che vanno sempre attenuate quando si decide di sottoporsi ad un lifting. Sono quelle profonde sulla fronte tipiche, per esempio, di persone che hanno molti pensieri ed hanno spesso la fronte corrucciata. Queste rughe sono molto evidenti all'occhio e conviene eliminarle per dare maggiore luminosità al viso».

«Si cerca di eliminare anche le rughe che scendono lungo le guance all'altezza del naso - continua l'esperto - quando sono marcate possono rivelare un carattere tormentato anche scontroso e sono spesso causate da una troppa esposizione al sole». Per quanto riguarda le rughe intorno alla bocca Basoccu afferma che «vanno eliminate quando si presentano verticali e fitte sopra il labbro superiore. Una donna dà molta importanza alla bocca e questo tipo di inestetismo invecchia particolarmente il viso femminile. Meno fastidiose sono invece le rughette che possono formarsi ai lati della bocca e la pieghetta orizzontale che si forma sul labbro superiore e che invece può essere caratterizzante».


CLINICA LASER

La Clinica che con un raggio di luce illumina la tua Bellezza

- Laser Terapia e Laser Chirurgia in Medicina e Chirurgia Estetica
- Epilazione Medica
- Rimozione Tatuaggi
- Rimozione Macchie
- Fotoringiovanimento

Ponte S. Giovanni, Via G. Flamini, 6 - 06135 Perugia Tel: +39 075 39.61.13 - Cell. +39 339 68.44.258 - www.clinicalaser.it

**LA PAROLA ALL'ESPERTO**

**Lucia Cimarra**
**Medico specialista**
**Consulente in Medicina Estetica e Dietologia**

**Un inestetismo che a volte provoca pesantezza e fastidio alle gambe, arrivando al dolore persino alla palpazione**

**Dai raggi infrarossi alla lipocavitazione tutti i nuovi trattamenti per contrastare gli inestetismi della cellulite**

*Tecnologia biomedica elettro-ottica per rimodellare la pelle*

# "Buccia d'arancia" addio Le armi per contrastarla

La cellulite e l'adiposità localizzata rappresentano un inestetismo molto diffuso soprattutto tra le donne di giovane età, rappresentando non solo un problema fisico (puramente estetico), ma anche psicologico. La recente tecnologia biomedica elettro-ottica avanzata mette a disposizione innovativi sistemi tecnologici, in grado di rimodellare progressivamente il profilo corporeo (silhouette) e di migliorare il tono, l'elasticità e la compattezza del tessuto cutaneo.

**Le tecnologie biomediche ritenute più efficaci**

"LPG-Endermologie (**)"; "Lipocavitazione medica (**); "Raggi infrarossi (*)"; "Lipolaser (***)"; "Body-Tite (*****)"; "Radiofrequenza esterna: Endymed (****)". Il numero degli asterischi indica il grado di efficacia del trattamento. Queste tecnologie biomediche ritenute efficaci sono presenti nella struttura (Clinica Laser) dove svolgo la mia professione.

**La endermologie-LPG**

L'Endermologie (LPG) è una tecnica che ha visto la luce in Francia alla fine degli anni '70. Inizialmente destinata a trattamenti di fisioterapia cutanea (cicatrici, ustioni, ecc.) si è poi dimostrata molto efficace per compensare le insufficienze microcircolatorie (arteriose, venose e linfatiche) e nella terapia della cellulite. Si tratta di un particolare tipo di massaggio connettivale, compiuto da un operatore tramite un'apparecchiatura elettromedicale che si avvale di un manipolo aspirante provvisto di rulli motorizzati. Tali rulli esercitano una distensione verticale del tessuto e determinano uno stretching vascolare, con conseguente riattivazione del microcircolo, drenaggio linfatico e ridistribuzione del grasso sottocutaneo.

**La lipocavitazione medica ad ultrasuoni**

È un dispositivo ad ultrasuoni usato per la riduzione sia della adiposità localizzata che della cellulite (lipodistrofia). Si tratta di un sistema efficace, non invasivo, mirato ed indolore che provoca la disgregazione graduale e selettiva delle cellule adipose in eccesso nel sottocute (lipoclasia). Tale tecnologia, assolutamente non invasiva, può dare risultati mediocri a quei pazienti che hanno aspettative molto alte.

**Cosa sono e come funzionano i raggi infrarossi**

Sono un energia luminosa in grado di raggiungere l'ipoderma. L'azione selettiva sul pannicolo adiposo consente, oltre alla riduzione della adiposità localizzata anche effetti benefici su cellulite di recente insorgenza. Il loro benefico effetto come antinfiammatori e antidolorifici esercita inoltre un grosso vantaggio in tutti quei casi in cui si parla di cellulite dolorosa che provoca pesantezza e fastidio alle gambe, con dolore persino alla palpazione.

**Che cos'è il Lipolaser**

È un sistema innovativo che permette di eliminare in maniera definitiva accumuli localizzati di adipe in ambulatorio, senza necessità dell'intervento chirurgico, in modo non invasivo né cruento. È provvisto di un ago, spesso poco più di un millimetro, che contiene una fibra laser; una volta inserito sotto la cute, nell'ipoderma, rompe le membrane cellulari degli adipociti; il grasso liberato viene poi metabolizzato dal fegato. Segue un bendaggio compressivo con guaina elastica. Dalla sperimentazione, portata avanti in Italia e in Usa, non emergono rischi: non si registra alcun aumento nel sangue di trigliceridi e/o colesterolo.

**Cos'è il Body Tite e come funziona**

Il Body Tite è un sistema di ultimissima generazione a radiofrequenza bipolare utilizzato per sciogliere il tessuto adiposo e contemporaneamente compattare e dare tono alla pelle. Lo speciale manipolo del Body Tite sfrutta due elettrodi di radiofrequenza: uno posto in profondità, nel tessuto adiposo, e l'altro, in diretta corrispondenza del primo, in superficie, a contatto con la pelle. Il sistema permette di sciogliere, aspirare il grasso e compattare i tessuti nei casi di rilassamento cutaneo importante. Addio lifting dei fianchi, addominoplastica, brachioplastica, ecc. Questa metodica rivoluzionaria è minimamente invasiva.

**Come funziona la Radiofrequenza esterna con l'Endymed**

Si tratta di una metodica che segna una svolta importante nel campo della medicina estetica poiché consente di risolvere gli inestetismi della pelle (lassità, ipotonia) senza bisturi, aghi, cannule e soprattutto senza sofferenza. Sfrutta il potere dell'energia della radiofrequenza che, attraversando gli strati superficiali e profondi della cute, si converte in energia termica, in grado di contrarre e rallineare le fibre collagene determinando una retrazione cutanea con un immediato effetto tensorio, definito anche Skin Tightning (stiratura della pelle). La pelle appare più tonica, soda, compatta e luminosa grazie al richiamo di fluidi causato dall'effetto termico. Contemporaneamente l'azione termica stimola i fibroblasti a produrre nell'arco dei 2-6 mesi successivi nuovo collagene.

*Lucia Cimarra*

*Che cos'è e come distinguerla dall'adiposità*

## Un incubo chiamato cellulite

Ma che cos'è la cellulite? La cellulite o Pannicolopatia Edemato-Fibro-Sclerotica (PEFS) è un disturbo che interessa l'ipoderma, un tessuto che si trova al di sotto del derma, di natura prevalentemente adiposa. È caratterizzata da ipertrofia (aumento di volume) sia delle cellule adipose (adipociti) che delle fibre collagene e da ritenzione idrica negli spazi intercellulari. Nelle fasi iniziali della cellulite, l'aspetto della cute è pressoché inalterato, in seguito, invece, compaiono: ristagno di liquidi, dolorabilità alla palpazione ed irregolarità nella superficie, con formazione di avvallamenti e noduli rilevati, di dimensioni variabili, che conferiscono il tipico aspetto detto a "buccia d'arancia" o, nelle fasi avanzate, a "materasso".

**Dove si forma?**

Generalmente la cellulite è presente solo in determinate zone: fianchi, glutei, parte interna, esterna e posteriore delle cosce, polpacci, spalle e braccia. Mani, piedi e viso non sono quasi mai interessati dall'inestetismo.

**Qual è la causa?**

La causa è la trasformazione del microcircolo che provoca un rallentamento del flusso ematico e una stasi di liquidi nell'interstizio con conseguente comparsa di alterazioni funzionali ed istologiche.

**Qual'è la differenza principale tra adiposità localizzata e cellulite?**

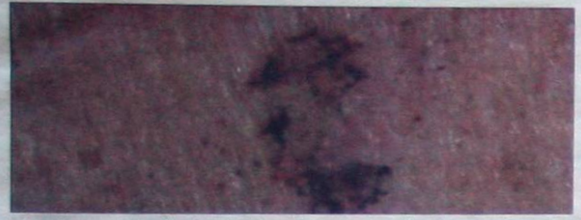
Spesso si tende a confondere il normale accumulo localizzato di adipe con la cellulite. Si tratta, invece, di due situazioni completamente diverse: il primo caso, infatti, è una condizione di normalità del pannicolo adiposo, il secondo, al contrario, è uno stato patologico. Le maggiori differenze sono due: come si presenta la superficie cutanea (nell'adiposità localizzata ed irregolare nella cellulite) e la consistenza alla palpazione (normale, elastica e non dolorosa nell'adiposità, disomogenea e dolorosa nella cellulite). Nella maggioranza dei casi, tuttavia, si nota una compresenza delle due situazioni, soprattutto nelle donne in sovrappeso (anche lieve) con alterazione del microcircolo.

*Nasce il nuovo metodo anti-obesità "Diet tube": meno 10 kg in 10 giorni*

# Colpo di spugna al grasso su gambe e glutei

**Carboidrati banditi da tavola, nel sondino solo proteine**

Sbarazzarsi del grasso in eccesso senza l'odioso fastidio della fame. Dieci giorni per scendere di 10 chili ed eliminare l'adipe dalle zone più delicate come glutei e gambe. È la speranza offerta dalla sinergia tra Diet tube, un innovativo protocollo dietetico basato sulla dieta chetogenica, e la liposuzione. Un binomio che, secondo il chirurgo estetico Marco Gasparotti «permette di perdere 10 kg in 10 giorni, di eliminare in maniera efficace e veloce gli inestetismi della cellulite diffusa alle gambe e ai glutei, anche in persone magre dalla vita in su». «Questo sistema - prosegue Gasparotti - è un aiuto notevole per i chirurghi estetici che devono affrontare pazienti obesi, perché la lipoaspirazione può eliminare i cuscinetti localizzati, ma non può nulla contro la cellulite circonferenziale che colpisce le cosce e i glutei. La novità di Diet tube è quella di ridurre anche il livello di grasso sulle gambe». Inoltre, secondo lo specialista l'uso del sondino e della nutrizione chetogenica alla base del Diet tube possono essere utili nella preparazione degli interventi di chirurgia addominoplastica, in cui c'è un sovrappeso notevole. «E nella liposuzione medica - prosegue lo specialista - perché abbatte la cellulite circonferenziale in maniera notevole». «Diet tube è un innovativo sistema di dietoterapia - spiega Stefano Gambioli, nutrizionista della clinica - che utilizza il sondino nasogastrico per la nutrizione chetogenica. Questo tipo di sistema consente all'obeso di dimagrire in tempi rapidi e senza sentire i problemi della fame e dell'appetito. Che spesso portano al fallimento di tante diete». Il principio medico del Diet tube è quello di togliere i carboidrati dal regime alimentare del paziente e somministrare attraverso un sistema automatico di nutrizione con il sondino, portato dal paziente dentro uno zaino, una soluzione di proteine «calibrate sul peso e fabbisogno del paziente - sottolinea Gambioli - somministrate nelle 24 ore per 10 giorni consecutivi. Senza colazione, pranzo o cena. Ma solo acqua, tè e caffè». «In questo modo - continua il nutrizionista - il nostro organismo privato dello zucchero attinge le calorie necessarie dai tessuti di riserva, ovvero dal grasso in eccesso. Senza intaccare i muscoli o la massa magra. Si possono perdere 10 chili in 10 giorni, anche se prevalentemente questo risultato lo ottengono più gli uomini obesi che le donne. I «no» di al 10% del peso reale del momento». Grandi oversize da anni alle prese con lunghe e faticose privazioni a tavola: è questo secondo Gambioli l'identikit del paziente perfetto. «Diet tube incoraggia a continuare con lo schema dietetico perché i risultati si vedono subito».



**I trattamenti per le macchie cutanee scure spaziano da terapie topiche con prodotti locali schiarenti fino alle tecnologie laser avanzate**

**In determinate situazioni è possibile ricorrere a laser ablativi per una terapia a fondo della zona affetta, ma con tempi di guarigione più lunghi**

*Chiazze cutanee chiare o scure, l'analisi e i nuovi trattamenti per rimuoverle*

# Fastidiose macchie sulla pelle Uno sguardo oltre l'inestetismo

**LA PAROLA ALL'ESPERTO**

**Dott. Luca Bandini**
**Medico Chirurgo, Specialista in Dermatologia e Venereologia**
**Collaboratore della Clinica Laser dal 2005**

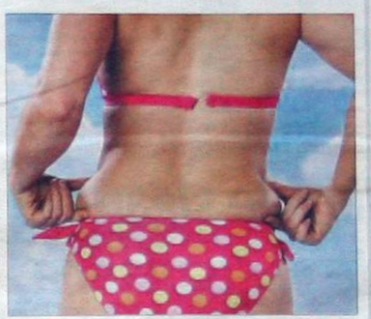
È sicuramente capitato a molti di imbattersi in questa "situazione" dermatologica sulla propria pelle o su quella degli altri, dal familiare stretto alla persona incrociata per strada, e notare un qualcosa difficile da definire ma di percepirlo come anomalo. Da un lato in tutti vi è la consapevolezza del "normale", e quindi la presenza di un'irregolarità del genere fa immediatamente scattare un campanello di allarme; dall'altro lato, però, non risulta così semplice inquadrare in modo appropriato tale anomalia. Gli aspetti clinici delle "macchie della pelle", infatti, si configurano in uno spettro di enorme variabilità e dovrebbero essere sempre sottoposti ad un corretto inquadramento specialistico dermatologico prima di qualunque tipologia di trattamento. Comunemente, in un amplio numero di situazioni le macchie cutanee rappresentano un mero problema estetico, tuttavia in alcuni casi, dopo un'opportuna esaminazione, possono rivelarsi a rischio, se non addirittura tumorali.

È possibile individuare due gruppi di macchie della pelle: quelle dette "ipercromiche", ovvero più scure rispetto alla pelle circostante (generalmente il tipo di macchia che più spesso si desidera trattare per finalità estetiche) e quelle dette "ipocromiche" cioè più chiare rispetto alla cute circostante (in genere meno visibili o antiestetiche).
Prima di ipotizzare qualunque trattamento è fondamentale, dunque, un corretto inquadramento specialistico dermatologico per definire la natura delle macchie in questione, sopratutto nell'ambito di una valutazione più estesa dello stato cutaneo e delle eventuali problematiche dermatologiche nonché generali del paziente.
Nel "mare magno" dei trattamenti attualmente possibili, tra scelte serie e "nuove mode" (a volte scarsamente collaudate), sarà lo stesso specialista a poter orientare il paziente sulla metodica più adeguata per il tipo di macchie da trattare.
È quindi importante conoscere le principali terapie e potersi rivolgere alle strutture in grado di offrire tutte le soluzioni, per potersi sottoporre al trattamento più congeniale per la propria situazione.
I trattamenti per le macchie cutanee scure devono essere rapportati al tipo di problematica ed è possibile spaziare da terapie topiche (ovvero ricorrendo all'applicazione di prodotti locali schiarenti) fino a quelle fisiche (dal peeling alle tecnologie laser ed elettro-ottiche avanzate).
Le tecnologie laser più moderne permettono di eseguire terapie più selettive e mirate, avendo come bersaglio il colore della macchia, come il fotoringiovanimento con luce pulsata intensa ed i laser specifici come quelli impiegati nella rimozione dei tatuaggi. Nei casi selezionati possono essere adottati le nuove tecnologie frazionali, per agire con efficacia in profondità ma con tempi di recupero estremamente rapidi, mentre, in determinate situazioni è possibile ricorrere a laser ablativi per una terapia a fondo della zona affetta, ma con tempi di guarigione più lunghi.
Il trattamenti delle macchie cutanee chiare generalmente si avvalgono della terapia topica (dagli schermi solari alle sostanze stimolanti la pigmentazione fino al mascheramento cosmetico dell'inestetismo) e di terapia fisica, per lo più tramite esposizione alle lampade ad ultravioletti specifici.
In conclusione, le macchie cutanee necessitano sempre di una corretta valutazione e gestione: per alcune persone esse rappresentano un segno distintivo (vedi noti ed illustri personaggi) ma per molti altri costituiscono un importante motivo di disagio che con la giusta competenza può giovarsi di terapie adeguate.

*Dott. Luca Bandini*

*Le nuove tecniche presentate al congresso Società Medicina Estetica*

# Lotta dura contro l'adiposità Freddo e luce sui cuscinetti



Diete ed esercizio fisico regolare spesso non riescono a sconfiggere "rotolini" di grasso e "maniglie dell'amore" su fianchi e pancia. La liposuzione, pur offrendo una valida soluzione al problema, rimane pur sempre un intervento chirurgico. Da qui alcune alternative al bisturi, che sfruttano il freddo e la luce: la criolipolisi e la laserlipolisi. Le novità sono stata presentata al 32esimo congresso nazionale della Società italiana di medicina estetica (Sime). La criolipolisi è una nuova tecnica medica non invasiva che sfrutta la diversa sensibilità delle cellule adipose al freddo, rispetto alle altre cellule del corpo. Le cellule adipose e gli accumuli di grasso, esposte a una lunga e controllata bassa temperatura, vengono distrutti senza intaccare i tessuti circostanti (pelle, vasi sanguigni, nervi, muscoli, etc.). In modo progressivo, nel corso dei tre mesi post-intervento, le cellule svaniscono per apoptosi indotta dallo stress termico, e senza pericolo di fibrosi del tessuto restante. Il grasso "sciolto" dal trattamento viene utilizzato e/o eliminato dall'organismo. La laserlipolisi (SmartLipo) è un trattamento innovativo da eseguire in ambulatorio, mediante anestesia locale, per le adiposità localizzate. SmartLipo utilizza una sistema laser pulsato, attraverso una cannula sottilissima di un millimetro di diametro da dove fuoriesce una fibra laser da 300 micron. Il trattamento permette di causare l'apoptosi (ovvero la morte delle cellule adipose) con la conseguente fuoriuscita del grasso sciolto che viene poi smaltito per via naturale attraverso il sistema epatico (eventualmente con l'aiuto di un linfodrenaggio) o rimosso parzialmente in sede di trattamento. Con la Smartlipo si possono trattare tutte le forme di adiposità localizzata in distretti corporei quali braccia, addome, ginocchio, spalla, caviglia, viso e collo (dove si ottiene un eccellente effetto lifting), coulotte, e fianchi. La Smartlipo già dal 2006, ha ottenuto l'approvazione della Food and Drug Administration (Fda) americana. La durata del trattamento nella regione viso-collo è di circa 10-15 minuti a differenza delle altre aree corporee dove varia dai 40 ai 60 minuti per seduta.

## La novità

Studio italiano dimostra efficacia dell'acido ialuronico

# Gomiti e ginocchia giovani

Non solo le rughe sul viso o le "grinze" sul decollete, anche gomiti e ginocchia rivelano - spesso impietosamente - l'età di una donna. Per ringiovanire queste parti del corpo arriva un rimedio dalla medicina estetica: "punturine" di acido ialuronico da iniettare nelle zone che, con l'avanzare degli anni, mostrano ispessimento, ruvidezza, secchezza e grinzosità. È una delle novità presentate al 32esimo congresso nazionale della Società italiana di medicina estetica (Sime), in corso a Roma. Generalmente l'approccio al trattamento di queste aree - hanno riferito gli esperti - consiste in trattamenti cosmetici domiciliari con formulazioni a base di alfa idrossiacidi o altre sostanze esfolianti e idratanti. Ora in soccorso delle donne che amano sfoggiare - secondo gli ultimi diktat della moda, braccia e gambe con pelle a vista anche in inverno - arriva uno studio italiano che ha testato trattamenti iniettivi di biostimolazione con acido ialuronico libero. Si è trattato della prima sperimentazione di acido ialuronico "Nasha" ad effetto Hydrobalance in queste aree del corpo. Lo studio ha valutato l'efficacia di un protocollo di ringiovanimento di gomiti e ginocchia basato su un trattamento cosmetologico domiciliare a sere alterne con acido glicolico 15% e crema restitutiva tutte le mattine in combinazione a un ciclo di 3 sedute (una ogni 3 settimane) di acido ialuronico Nasha ad effetto Hydrobalance, iniettato nel derma profondo. I risultati clinici, oltre che fotografici, hanno evidenziato una riduzione dell'ispessimento e un recupero del turgore cutaneo delle aree coinvolte, con un alto grado di soddisfazione da parte delle donne che si sono sottoposte al trattamento.

LA PAROLA ALL'ESPERTO

Dott. Fabio Corazzi, laurea in Medicina e Chirurgia nel '93. Master in medicina estetica, dal 2005 collabora con la "Clinica Laser"

Andare in vacanza con le rughe? Quali gli interrogativi? È possibile fare iniezioni di tossina botulinica anche d'estate? E per i filler? E diverso? Quali sono le precauzioni da prendere?
Ecco alcune risposte.
Le molecole dei filler e del botulino non sono controindicati prima delle vacanze estive. Andrebbe detto che non solo non ci sono controindicazioni particolari, ma piuttosto i trattamenti possono prevenire la formazioni e l'accentuazione di spiacevoli rughe di espressione dovute ai danni diretti ed indiretti della luce solare.
La tossina botulinica, limitando la forza contrattile dei muscoli mimici facciali, ritarda l'accentuarsi delle rughe di espressione nel tentativo di difendersi dal riverbero della luce solare. La cute maggiormente esposta è soprattutto quella delle regioni perioculari e della glabella, cioè della regione compresa tra le sopracciglia.
L'altro pilastro della Medicina Estetica è l'Acido Ialuronico: una molecola prodotta anche dal nostro organismo con la funzione di lubrificazione a livello cellulare che sinoviale-articolare. Questa sostanza, sotto forma di gel (cross-linkato), occupando volume, non solo tanto riduce la depressione al di sotto delle rughe, sollevandole e "spianandole", ma migliora l'aspetto della pelle, richiamando e trattenendo acqua, soprattutto quando disidratata e sottoposta a intense esposizioni solari.
Consigliabile rinviare la esposizione al sole intenso della zona trattata, anche di qualche giorno dopo il trattamento. Quando si parla di esposizione solare si intende comprendere anche forme artificiali di riscaldamento cutaneo come quello legato all'esposizione alla luce delle lampade solari e al calore della saune, bagno turco, terme ecc. Questo accorgimento limiterà la vasodilatazione assolutamente conseguente al riscaldamento cutaneo. Questa tempistica va rispettata sia per la tossina botulinica che per il filler.
Queste regole assolutamente temporanee, diventano più importanti in presenza di piccoli ematomi e gonfiori, nel cui caso si conviene di aspettare anche una settimana e aspettare che gli effetti terapeutici si completino, senza influire sulla durata dei piacevoli effetti "cosmedici".
Ovviamente è rigoroso l'uso preventivo e costante di protezioni e filtri solari, a prescindere da qualsiasi trattamento.
Volendo implementare la ristrutturazione cutanea, ormai le Tecnologie Biomediche ed Elettroottiche avanzate offrono possibilità fino ad oggi impensate rispetto alle tecniche tradizionali. I vari Sistemi di luce, Laser o IperPulsata o LED, obbinata o meno a sistemi di Radio Frequenza per combattere il rilassamento cutaneo ci consentono interessantissimi e inimmaginabili recuperi del tempo che passa.

*Fabio Corazzi*

Le nuove frontiere della chirurgia plastica puntano sul "freddo"

## Adiposità? Ghiaccio invece del bisturi

Novità in sala operatoria per eliminare il grasso

È il ghiaccio l'ultima novità in sala operatoria per i ritocchi estetici. Una tecnica "fredda" per eliminare gli odiati cuscinetti di grasso che promette di sostituire il bisturi, facendo dimenticare tagli, lunghe degenze e i punti di sutura. O almeno così fa sperare il "Coolsculpting", in arrivo in Italia e già approvata negli Usa dalla Fda, dopo essere stata sviluppata dai ricercatori del Wellman Center Massachusetts General Hospital di Boston in collaborazione l'Università di Medicina di Harvard.
«Il Coolsculpting si basa sulla criolipolisi» spiega in un comunicato la dottoressa Valentina Camilleri, del centro LaClinique. «È infatti possibile - dice l'esperta - portare all'apoptosi (morte) le cellule di grasso sottoponendole a uno stress termico che ne provochi il congelamento. In questo modo le cellule adipose sottocutanee possono essere distrutte senza intaccare gli altri tessuti, favorendone l'eliminazione attraverso il processo linfatico naturale del corpo».
Poiché le cellule morte vengono espulse dall'organismo in maniera naturale, i primi miglioramenti sul proprio corpo inizieranno a essere visibili dopo circa un paio di settimane dal trattamento, mentre i risultati definitivi si avranno dopo circa quattro mesi. Il trattamento consiste in sedute da un'ora, ed è possibile trattare un solo cuscinetto adiposo alla volta. Un macchinario, attraverso un applicatore a pressione tira la zona da trattare e la pelle rimane "intrappolata" tra due piastre che raffreddano la parte interessata, sottraendo energia termica alle cellule di grasso, che vengono dunque danneggiate senza intaccare lo strato di cellule cutaneo. Le cellule in eccesso saranno quindi eliminate dall'organismo. Il trattamento è consigliato in caso di cuscinetti localizzati: ventre, maniglie dell'amore, fianchi e glutei.

*Guerra alle rughe con l'arrivo dell'estate. Niente controindicazioni per Botox e filler anche sotto il sole*

# Belle e sempre giovani anche in vacanza

Counseling Relazionale in Rebirthing

L'Associazione Culturale OLINOTE da anni lavora per il benessere psicofisico dei propri soci.
Le varie attività di sostegno mirano in modo pratico ed efficace a:

- Comprendere e risolvere alcuni disagi relazionali per migliorare la qualità della propria vita
- Riscoprire il piacere ed il potere della propria respirazione con esercizi personalizzati
- Sperimentare una alternativa risoluzione nel rapporto con gli attacchi di panico o di ansia
- Intraprendere vari percorsi di crescita personale mirati a sciogliere blocchi emozionali e a ristabilire il rapporto con se stessi e con gli altri in una visione più congeniale e libera

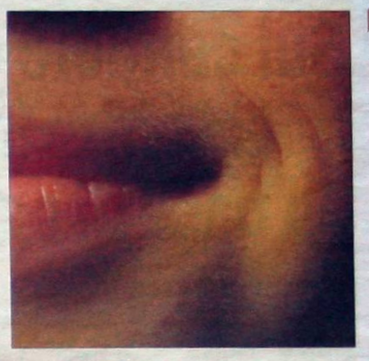
Colloqui gratuiti dimostrativi su appuntamento presso la sede in Via Vallerozzi 120 a Siena.
Per informazioni o appuntamenti rivolgersi a 0577280121 - 3288280522 - www.rebirthing.siena.it




## Meno bisturi

Non si nascondono come con l'operazione

## Ritocchi esibiti col laser



Un raggio per cancellare le rughe, tonificare la pelle, "stirare" un pò il viso ma anche per eliminare cuscinetti di grasso sul corpo, senza tagli e cicatrici. Il laser insidia sempre di più il bisturi nelle mani del chirurgo plastico, promettendo interventi meno invasivi, più naturali e, anche se meno eclatanti, sicuramente meno cari. A spiegare il nuovo trend è Maurizio Valeriani, chirurgo plastico dell'ospedale San Filippo Neri di Roma che sottolinea come questi interventi vengano anche "esibiti" di più. «È un effetto psicologico legato, probabilmente, alla minore invasività del trattamento. Non ci si sente "rifatti"», dice l'esperto. Gli interventi di estetica, dalla puntorina al lifting, ricorda Valeriani, «sono statisticamente in aumento. Ma a crescere di più sono i piccoli interventi, quelli meno invasivi». Ogni anno si eseguono «25-30 mila blefaroplastiche, per ringiovanire gli occhi, e oltre 30mila sono anche mastoplatiche additive (aumento del seno) e le liposuzioni». Contro un numero assai maggiore di punturine anti-rughe (dalla biostimolazione al filler): «200-250 mila l'anno», dice l'esperto. E su questa scia avanza il laser, più precisamente quello frazionale, su cui, però, è ancora difficile avere dati certi sul numero di trattamenti. «Negli Stati Uniti - dice Valeriani - mentre si registra un aumento di tutti gli interventi estetici, c'è una leggera flessione per il lifting classico e, contemporaneamente, aumenta, per ringiovanire il viso, l'uso dei laser di nuova generazione che hanno soppiantato i loro "parenti" più vecchi e aggressivi». Il laser frazionale «tonifica il volto e migliora l'aspetto superficiale della cute. E basta fare pochi trattamenti a distanza di alcune settimane, con una convalescenza, dovuta al fatto che può esserci un leggero arrossamento, molto breve, un giorno». L'attuale orientamento, inoltre, «è verso una tecnologia ancora più complessa. Le case produttrici hanno appena presentato strumenti che associano il laser frazionale alla radiofrequenza, particolare corrente elettrica che riscalda stimolando la produzione di collagene. Con l'associazione delle due tecnologie si ha sia il miglioramento della superfice della pelle, dovuto al laser, sia la tonificazione dei tessuti per l'effetto, in profondità, della radiofrequenza». Al lifting vero e proprio in sala operatoria - che comunque «dà risultati sicuramente più eclatanti», spiega il chirurgo - si tende a sostituire sempre più spesso «un associazione di trattamenti. Insieme lipofilling (trapianto di grasso dello stesso paziente), laser frazionale e radiofrequenza danno risultati con pochissima convalescenza, quest'ultima poco tollerata da pazienti italiani, anche quelli più motivati. Gli effetti, inoltre, sono di buona qualità, anche se non ancora paragonabili al lifting classico». Il laser si utilizza sempre di più anche per il corpo. «Sono tante -spiega Valeriani- le indicazioni: dall'eliminazione di capillari e microvarici alla tonificazione. Ottimi risultati si ottengono, in particolare, con la radiofrequenza. Mentre le tecnologie più innovative hanno notevolmente migliorato la laserlipolisi per l'eliminazione dei cuscinetti di grasso. Mentre una volta, infatti, si potevano trattare solo piccole aree, ora, grazie alla maggiore potenza, si possono trattare adiposità estese». «Gli strumenti per la laserlipolisi utilizzano - riferisce- più lunghezze d'onda: una per tonificare i tessuti, una per sciogliere il grasso che poi viene eliminato dall'organismo, ma può essere aspirato se è molto. Con questa tecnologia, ad oggi, non è stata registrata, in Usa, nessuna complicanza. Un vantaggio rispetto alla classica liposuzione». Una nuova tendenza dunque che potrebbe portare alla riduzione dell'ormai noto "ritocco bis". Negli ultimi cinque anni infatti sono aumentate del 70% le richieste di correzione degli esiti di precedenti interventi estetici, e sono in costante aumento le reazioni avverse a filler e altre sostanze. È quanto emerge dai dati dell'Osservatorio Isplad. Insomma, la lotta a tutti i costi contro i segni dell'invecchiamento può provocare danni ben maggiori se non ci si affida alle mani di figure professionali esperte oppure si utilizzano disinvoltamente prodotti o metodiche tutt'altro che privi di rischi ed effetti collaterali.

L'INNOVAZIONE
*Novità dalla dermatologia*

## L'invecchiamento si contrasta con gli integratori

I dermatologi plastici confermano: gli integratori alimentari, prescritti dopo lo studio del Dna e secondo i reali bisogni del paziente, sono efficaci. La dermatologia plastica, dunque, si arricchisce di nuovi saperi quali la nutrigenomica e la nutrilipidomica che, insieme alle nuove tecnologie, aiutano lo specialista nell'identificare la migliore strategia per contrastare l'invecchiamento cutaneo. «L'obiettivo - spiega Bruno Mandalari, responsabile del Dipartimento di nutrigenomica Isplad - è stato quello di identificare geni e varianti genetiche associabili ad alterazioni metaboliche e malattie multifattoriali comuni nell'uomo durante l'invecchiamento». Con l'analisi del Dna già oggi si può arrivare all'identificazione di una buona parte dei polimorfismi coinvolti nei processi dell'invecchiamento, quali ad esempio l'attività di riparazione del Dna e l'infiammazione cellulare, reazioni fortemente implicate nell'invecchiamento fisiologico delle nostre cellule» dice Mandalari che aggiunge: «Data, inoltre, la correlazione sempre più forte tra invecchiamento e deterioramento di biomolecole, con la necessità di combattere lo stress radicalico e di colmare i deficit di vitamine, proteine e lipidi si è sviluppata la nutraceutica mirata, un'integrazione alimentare personalizzata sulla base dello studio ossidativo personale, intervenendo solamente sulle alterazioni specifiche di ciascuna persona».


CLINICA LASER

La Clinica che con un raggio di luce illumina la tua Bellezza

- Laser Terapia e Laser Chirurgia in Medicina e Chirurgia Estetica
- Epilazione Medica
- Rimozione Tatuaggi
- Rimozione Macchie
- Fotoringiovanimento

Ponte S. Giovanni, Via G. Flamini, 6 - 06135 Perugia Tel: +39 075 39.61.13 - Cell. +39 339 68.44.258 - www.clinicalaser.it

**I CAPILLARI**

**UN GRAVE PROBLEMA MA SI PUÒ RISOLVERE**

**Squilibri ormonali, sedentarietà, sovrappeso, stipsi e caldo possono aggravare la situazione**

**Colpiscono circa il 50% della componente femminile ed il 10% degli uomini La familiarità in 3 casi su 4**

*A circa un terzo delle donne compaiono in gravidanza*

# I disturbi più frequenti per le gambe femminili

I capillari dilatati sono i disturbi più frequenti delle gambe femminili, colpiscono circa il 50% delle donne ed il 10% degli uomini.
Tuttavia non devono essere considerati un semplice inestetismo ed essere quindi sottovalutati.
Possono infatti essere il segno di un'alterazione della circolazione sanguigna degli arti inferiori quale un'insufficienza venosa in stadio iniziale e quindi una malattia da curare.
La familiarità è presente in tre casi su quattro e circa un terzo delle pazienti ne hanno la comparsa per la prima volta durante la gravidanza.

**Cosa sono i capillari?**

I cosiddetti "capillari", o teleangectasie come più correttamente si dovrebbero chiamare, sono dilatazioni di alcune piccole vene visibili a livello della cute delle gambe che formano un reticolo di varia forma ed estensione.
Il diametro di queste piccolissime vene è di solito un calibro compreso tra 0,1 e 1 mm, ma talvolta può essere superiore.
Spesso si associano a varici più grandi o a una sintomatologia caratterizzata da senso di peso e irrequietezza delle gambe, la cosiddetta *Sindrome delle gambe senza riposo*.

**Quali possono essere le cause?**

Il microcircolo capillare presente sulla cute delle gambe è connesso all'insieme delle vene e delle arterie che scorrono all'interno. Speciali valvole poste lungo le vene obbligano il sangue a scorrere dal basso verso il cuore, in direzione contraria rispetto alla forza di gravità, impedendone la ricaduta verso il basso.
Se questo meccanismo non funziona come dovrebbe, il sangue tende a ristagnare negli arti inferiori. La prima conseguenza è l'ingrossamento dei capillari, che diventano visibili formando una ragnatela di venuzze visibili sulla pelle: le teleangectasie.
Nella maggior parte dei casi alla base della debolezza della parete dei capillari e dell' insufficienza venosa c'è una predisposizione genetica.
Ma squilibri ormonali, gravidanza, sedentarietà, sovrappeso, stipsi, caldo ed esposizione al sole possono aggravare la situazione.
In particolare, il calore e le radiazioni infrarosse dilatano i vasi, favorendo lo sfiancamento delle pareti, mentre i raggi ultravioletti danneggiano i capillari agendo su collagene ed elastina.
L'assunzione della pillola anticoncezionale, menopausa e gravidanza sono condizioni che possono favorire, se non addirittura determinare, la comparsa di teleangectasie dovuta a squilibri ormonali.
Le donne, infatti, risultano più colpite degli uomini e ciò è dovuto all'importanza dell'influenza ormonale nello sviluppo dei capillari delle gambe: la gravidanza è forse la condizione fisiologica più frequente in cui si formano i capillari.
In questi casi i capillari generalmente si localizzano sulla superficie delle cosce.
Il ristagno del sangue ha importanti conseguenze anche a livello delle cellule circostanti, che non ricevono l'ossigeno necessario alla loro sopravvivenza.
Ciò causa, inoltre, la fuoriuscita di proteine dal microcircolo, con conseguente richiamo di fluidi, dando luogo alla tanto temuta ritenzione idrica, gonfiore e pesantezza alle gambe.
Da ciò si deduce l'importanza di un'azione preventiva che protegga il sistema circolatorio venoso, impedendo che avvenga il danneggiamento che produrrà in seguito la comparsa delle teleangectasie.

**Quali sono i rimedi?**

Alla base di una terapia dei capillari delle gambe vi è la chiusura dei sistemi di afflusso del sangue. Il trattamento dovrebbe essere indirizzato innanzitutto alle venule che alimentano i capillari.
Una chiusura con iniezioni sclerosanti del capillare centrale di alimentazione spesso fa sparire i piccoli vasi serpiginosi senza che vengano direttamente trattati.
La scleroterapia è una tecnica di iniezione di una specifica soluzione in questi vasi (piccoli capillari o più voluminose vene varicose), usando un piccolo ago sottile, ancora più esile di quelli comunemente impiegati per la somministrazione dell'insulina.
A seconda del calibro del vaso da trattare si usano sostanze diverse e concentrazioni diverse della stessa sostanza al fine di ottenere un risultato ottimale dal punto di vista terapeutico, estetico e funzionale.
Le tradizionali sostanze sclerosanti che oggi vengono trasformate in schiuma, hanno alcuni vantaggi rispetto all'utilizzo delle soluzioni liquide: innanzitutto di poter trattare zone più ampie nell'ambito della stessa seduta, maggior tempo di azione del prodotto scleroterapico sulla parete del vaso, possibilità di trattare più efficacemente vene varicose di maggior calibro (SCLEROTERAPIA MAGGIORE).
Per una particolare area di teleangectasie possono essere necessarie varie iniezioni.
La procedura è praticamente indolore.
Ogni zona da trattare può richiedere più sedute.
La durata totale del trattamento non è quindi facilmente prevedibile e dipende dal numero delle zone da trattare, dalla loro estensione e dalla risposta individuale che può essere molto variabile.
I risultati finali si possono avere nel giro di 2-3 settimane per i capillari più piccoli, ma in alcuni casi per la completa risoluzione possono essere necessari anche mesi.
La scleroterapia è eseguita in stretto regime ambulatoriale e non necessità di alcun tipo di anestesia.
Nell'immediato vengono applicati dei piccoli cerottini ed una calza a compressione graduata che la paziente dovrà portare nelle settimane successive al trattamento.
Non si richiede riposo post-trattamento, ma anzi il paziente deve camminare per almeno 20 minuti.

*Dott.ssa Claudia Bussotti*
*Medico Chirurgo Spec. Chirurgia Generale*

FOCUS

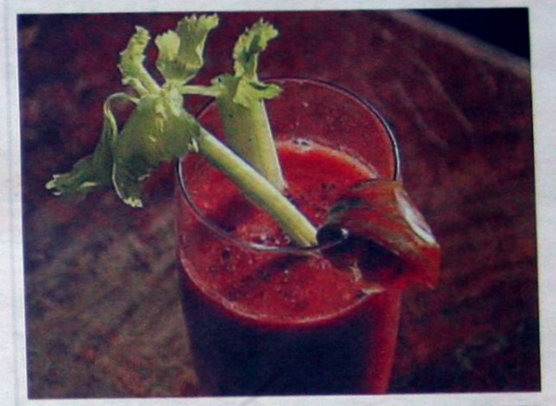
*Viene eseguita in base alla valutazione clinica, al diametro e alle eventuali complicanze del singolo paziente*

## Tra le innovazioni tecnologiche ci sono i laser vascolari selettivi L'energia luminosa, catturata dal sangue, si trasforma in termica

Tra le varie innovazioni tecnologiche vi sono i laser vascolari selettivi: Nd-YAG, KTP e DYE LASER. Le lunghezze d'onda di questi laser vengono assorbite in maniera specifica dall'ossiemoglobina e dalla meta-emoglobina. Il laser Nd-YAG (1064 nm) ad impulso lungo è quello che ha dato i migliori risultati nel trattamento dei capillari delle gambe, compresi quelli di grosse dimensioni. Si tratta di un laser vascolare dotato di un'alta penetrazione attraverso la cute. L'energia luminosa catturata dal sangue contenuto nel capillare, che funge quindi da esca ottica, viene trasformata in energia termica. Si determina quindi una immediata coagulazione del sangue all'interno del vaso che porterà ad una chiusura del capillare senza che la cute venga assolutamente danneggiata. La sensazione che si avverte durante il trattamento è paragonabile a quella di un piccolo colpo di elastico tirato sulla pelle. I capillari trattati per circa 2 settimane appariranno come dei cordoncini scuri per poi scomparire. Il numero delle sedute varia da caso a caso. Presso la struttura in cui opero la scelta della scleroterapia o dell'utilizzo del laser deve essere eseguita in base alla valutazione clinica, al diametro delle teleangectasie e alle compliance del singolo paziente. Tuttavia nella stessa seduta è possibile avvalersi di un trattamento combinato di scleromousse-laser in modo da ridurre i tempi di trattamento, evitare le complicanze ed ottenere i migliori risultati.

*C'è il licopene, uno dei maggiori antiossidanti contro la patologia*

# Due bicchieri di succo di pomodoro al giorno fanno bene a ossa rese fragili dall'osteoporosi



Due bicchieri di succo di pomodoro al giorno rimedio rafforza-ossa in grado di scongiurare l'arrivo dell'osteoporosi. Un tassello, quello fornito da uno studio dell'ateneo di Toronto, che si aggiunge al quadro, già vastissimo, di elementi che fanno di questa una bevanda toccasana. Il merito è del licopene, ingrediente chiave nonchè antiossidante.
In passato, infatti, erano state provate le sue proprietà anticancro nonchè la capacità di fungere da 'scudo' contro le malattie cardiache. Ora la ricerca canadese pubblicata sulla rivista 'Osteoporosis International' mostra che bere succo di pomodoro contrasta l'arrivo della malattia 'rosicchiaossa'. Lo studio è stato condotto su 60 donne tra i 50 e i 60 anni, tutte in menopausa, alle quali è stato chiesto di depennare dal menu per un mese intero tutti i derivati del pomodoro. Così hanno osservato un significativo aumento dei livelli ematici di N-telopeptide, una sostanza chimica rilasciata nel sangue quando l'osso è 'in panne'. Nei quattro mesi successivi, le donne del campione sono state suddivise in quattro gruppi e ciascuno ha assunto, rispettivamente, una dose quotidiana di succo di pomodoro standard contenente 15 mg di licopene, una versione arricchita con 35mg dell'ingrediente chiave, capsule contenente il carotenoide in questione e pillole placebo. La 'cura' ha portato a un significativo calo dei livelli di N-telopeptide sia nelle donne che avevano bevuto il succo che in quelle che avevano preso le capsule a base di licopene. Nessun miglioramento, invece, in quelle che avevano assunto placebo. I ricercatori hanno inoltre precisato che anche il succo standard, ovvero quello che troviamo negli scaffali del supermercato, va bene come rimedio 'salva-ossa'. Contiene, infatti, 15 mg di licopene, una dose sufficiente per contrastare l'osteoporosi.

Camminate e bevete succo di pomodoro!

PARAFARMACIA SAN DONATO

FARMACI SENZA OBBLIGO DI RICETTA
FITOTERAPIA - DIETETICA
CELIACHIA CONVENZIONATA (Alimenti senza glutine secchi, freschi e surgelati)
OMEOPATIA (Ampia disponibilità e reperibilità in tempi brevissimi)
COSMETICA (Test gratuito di maquillage previo appuntamento)
CONSULENZE SPECIALISTICHE (Su appuntamento)
DISTRIBUTORE CONTRACCETTIVI
SANITARIA - ORTOPEDIA - VETERINARIA
SI EFFETTUANO TRATTAMENTI GRATUITI
utilizzando linee di dermocosmesi esclusive (Decleor, MyCli, Labo)
Via Kennedy, 83 - AREZZO - Tel/Fax 0575 908695
info@parafarmaciasandonato.com
orario: dal lunedì al sabato 9 - 13 / 16 - 20

CLINICA LASER
La Clinica che con un raggio di luce illumina la tua Bellezza
Laser Terapia e Laser Chirurgia in Medicina e Chirurgia Estetica
Epilazione Medica
Rimozione Tatuaggi
Rimozione Macchie
Fotoringiovanimento

Ponte S. Giovanni, Via G. Flamini, 6 - 06135 Perugia Tel: +39 075 39.61.13 - Cell. +39 339 68.44.258 - www.clinicalaser.it

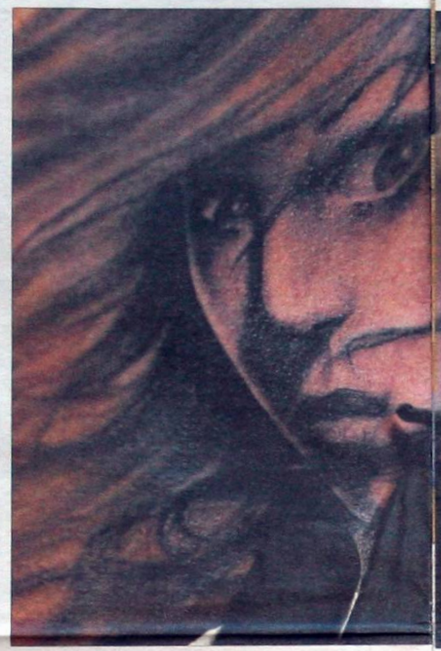
**Epidermide sana senza cicatrici**

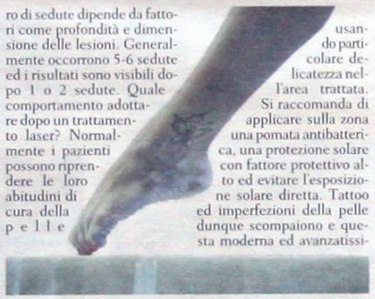
*Con l'innovativa tecnica Q-Switched a impulsi luminosi addio all'inchiostro sottocutaneo, macchie e imperfezioni. Risultati visibili dalle prime due sedute*

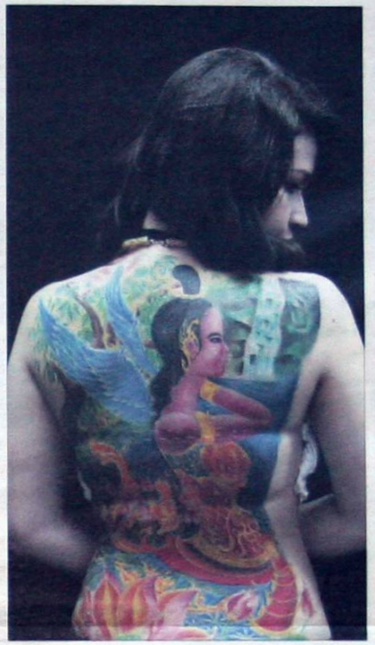
# Colpo di spugna al vecchio tattoo con i nuovi laser

La volontà di rimuovere il tatuaggio è vecchia, probabilmente, come la stessa pratica del tatuaggio. La pratica dei tatuaggi, infatti, risale alla preistoria e si divide in due macro-gruppi: tatuaggio sociale (etnico, appartenenza tribale, sociale, simbolico, sentimentale, sessuale, religioso) e tatuaggio con finalità ricostruttive o estetiche. Il tatuaggio viene effettuato mediante il deposito di pigmenti colorati sotto la superficie cutanea e nonostante la diffusione a livello mondiale di questa pratica, sono in molti oggi a desiderare la rimozione dei tatuaggi. Si stima, infatti, che almeno un terzo delle persone tatuate nell'arco della propria vita decide di rimuovere il tattoo.

I tatuaggi possono essere distinti come segue: tatuaggi professionali effettuati con apposito dispositivo (iniettore); tatuaggi amatoriali generalmente non effettuati da professionisti con l'utilizzo di inchiostro indiano o carbone (questi tatuaggi appaiono di colore grigio o blu-nero); tatuaggi da trauma a seguito di penetrazione di particelle estranee nella pelle; tatuaggi estetici generalmente effettuati in Istituti di bellezza come "trucco permanente"; tatuaggi medici applicati come guida per trattamenti con radiazioni o per impianto di dispositivo medico interno. Dal punto di vista clinico, quando si trattano i tatuaggi, è molto importante determinare il "tipo" di tatuaggio con particolare riferimento al colore. Dal momento che i tatuaggi sono formati da vari colori di inchiostro e varie composizioni di tinture, la risposta corretta si ottiene solo con tecnologie biomediche e laser specifici (al momento purtroppo poco diffusi). Cosa fare quando il tatuaggio non piace più? I primi tentativi di rimuovere i tatuaggi hanno dato risultati assai deludenti. Salabrasione, dermoabrasione, laser ad Argan e CO2 hanno sempre lasciato cicatrici al posto del tattoo. Oggi però, grazie alla tecnologia Laser Q-Switched è possibile la cancellazione della maggior parte dei tatuaggi annullando praticamente il rischio di lasciare cicatrici. Questo tipo di laser è stato specificatamente studiato per rimuovere la maggior parte dei pigmenti (colori) del tatuaggio "switchando" tra più lunghezza d'onda e quindi utile per frantumare ed eliminare i diversi colori. Come vengono rimossi i tatuaggi senza danneggiare la pelle? Il laser Q-Switched rilascia un impulso luminoso ad altissime intensità di energia in tempi dell'ordine del milionesimo di secondo. Questa particolare modalità di emissione luminosa consente di raggiungere il pigmento micro-frammentandolo senza danneggiare la cute. L'impatto tra energia luminosa e pigmento determina uno "schiocco" come quello che provocherebbe un piccolo elastico sulla cute sia come fastidio che come suono. Chi sono i possibili candidati per il trattamento laser? Se la pelle presenta inestetismi o tatuaggi indesiderati allora si è senza dubbio i candidati ideali per il trattamento laser. È bene ricordare che il laser rappresenta un'ottima scelta anche per quanto riguarda le lesioni pigmentate benigne quali macule, lentiggini e macchie solari presenti su viso ed altre parti del corpo. Il trattamento provoca dolore? In generale il laser causa un leggero disagio a seconda della percezione individuale con effetti collaterali minimi, alleviati dall'utilizzo di un sistema di raffreddamento epicutaneo ad aria combinato al laser in aggiunta ad una crema anestetica pretrattamento. Quante sedute sono necessarie? Dipende dal trattamento a cui si desidera sottoporsi. Per la rimozione di un tatuaggio il numero di sedute dipende da alcuni fattori come per esempio la profondità dell'inchiostro, l'intensità del colore (più chiaro o più scuro) e l'età del tatuaggio stesso. Alcuni pigmenti e inchiostri sono più difficili da rimuovere di altri, ma la maggior parte dei colori possono essere rimossi incluso il nero, il blu, il verde, il marrone e anche il rosso. Per il trattamento di lesioni pigmentate il numero di sedute dipende da fattori come profondità e dimensione delle lesioni. Generalmente occorrono 5-6 sedute ed i risultati sono visibili dopo 1 o 2 sedute. Quale comportamento adottare dopo un trattamento laser? Normalmente i pazienti possono riprendere le loro abitudini di cura della pelle usando particolare delicatezza nell'area trattata. Si raccomanda di applicare sulla zona una pomata antibatterica, una protezione solare con fattore protettivo alto ed evitare l'esposizione solare diretta. Tattoo ed imperfezioni della pelle dunque scompaiono e questa moderna ed avanzatissima tecnologia biomedica, consentendo la rimozione completa attraverso una assoluta mini-invasività e garantendo un ottimo risultato, ha moltiplicato le richieste negli studi medici, ai chirurghi plastici e ai centri laser specializzati. La estrema delicatezza, sicurezza e versatilità delle tecnologie Q-Switched la rendono insostituibile anche nelle lesioni pigmentate benigne, le cosiddette macchie solari tanto diffuse nel nostro paese e che tanto caratterizzano il passare degli anni, nascondendo e coprendo la naturale lucentezza della cute. In conclusione possiamo affermare che i laser Q-switched, associati ai laser Erbium Class Frazionali, rappresentano i "gold standard" dei trattamenti di rimozione e delle lesioni pigmentate profonde, in quanto unici sistemi di depigmentazione medica in grado di consentire il ricercato ripristino naturale della cute.







*Dott. Alvaro Pacifici, medico chirurgo specialista in chirurgia generale, chirurgia d'urgenza e pronto soccorso, chirurgia plastia ricostruttiva ed estetica*

**Il tatuaggio non è più per sempre, il laser Q-Switched rilascia un impulso luminoso ad altissime intensità di energia e raggiunge il pigmento rammentandolo senza danneggiare la cute**

**IL SONDAGGIO**

*Dopo i 35 anni si sceglie la rimozione dei disegni su pancia e decolletè*

## Segni sulla pelle? Una donna su 3 si pente

Un coro di "Mea culpa". Prima lo si fa e poi ci si pente. Se in Italia, come all'estero, dilaga la mania del body paint, è in costante crescita anche il numero delle persone che decidono di rimuovere l'opera del tatuatore.

E sono soprattutto le donne a pentirsi di questa scelta: ben una su tre dichiara di voler ricorrere al chirurgo per cancellare un tatuaggio.È un vero e proprio boom di trattamenti al laser, quello rivelato dai dati di un sondaggio promosso da Donne e Qualità della vita in collaborazione con Alberto Capone, specialista in chirurgia plastica e responsabile della Chirurgia Plastica presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno, che ha coinvolto 200 uomini e 200 donne tatuate, di età compresa fra i 18 e i 55 anni.

Ecco allora che da "tutti pazzi per i tattoo" ci si trasforma in "tutti in fila" per rimuovere il "peccato di gioventù".

«Il tatuaggio è spesso frutto di un momento di leggerezza, con il risultato che spesso ci si pente di averlo fatto. - dichiara in merito Capone - A ciò si aggiunga che spesso il tatuaggio rappresenta un vero e proprio ostacolo, come nel caso di determinati concorsi pubblici a cui non possono accedere le persone tatuate.

Ma quali sono le conseguenze di questo tipo di trattamento? «Se il pigmento depositato è di cospicua entità o addizionato di piombo, o nel caso in cui sia penetrato molto in profondità, possono rendersi necessarie alcune - prosegue Capone, che ha al suo attivo numerosi interventi di questo tipo.A differenza però delle tecniche impiegate fino a qualche anno fa, che richiedevano un vero e proprio intervento chirurgico, il laser lascia la pelle in superficie intatta e non provoca cicatrici».

Se la grande maggioranza degli uomini, ben il 38% del campione intervistato, si rivolge al chirurgo estetico soprattutto per correggere un tatuaggio che non piace più, mascherandolo con un altro, le donne hanno un atteggiamento più drastico e chiedono al chirurgo di eliminare ogni traccia del tattoo.

Il 32% delle intervistate dichiara di voler tornare ad avere la pelle candida e di essere disposta a ricorrere al trattamento al laser, anche se costoso.

Un altro dato curioso che emerge è che si tratta nella maggioranza dei casi di donne che hanno superato i 35 anni e di future mamme.

Gli uomini invece tendono a mantenere i tatuaggi, anche quelli fatti in giovane età e meno riusciti artisticamente. Solo il 14% degli intervistati dichiara che ricorrerebbe al laser per cancellare l'opera del tatuatore.

Ma quali sono le zone del corpo che le donne desiderano riportare allo stato "originario" con l'aiuto del chirurgo?Il 23% del campione dichiara di essersi pentita o stancata del tatuaggio sulla pancia. Con l'età, le gravidanze, l'aumento o la perdita di peso la pelle invecchia, l'epidermide cede e diventa meno tonica ed è così che un grazioso decoro si trasforma in una macchia informe e indefinita, da cancellare a ogni costo.

Al secondo posto nella classifica dei "pentimenti" un'altra zona hot, il seno. Il 21% delle donne interrogate sull'argomento ha fatto, o farebbe volentieri un trattamento per rimuovere il tatuaggio sul decolleté, che se da adolescenti rappresentava un gesto di ribellione, con l'età viene percepito come volgare e trash.

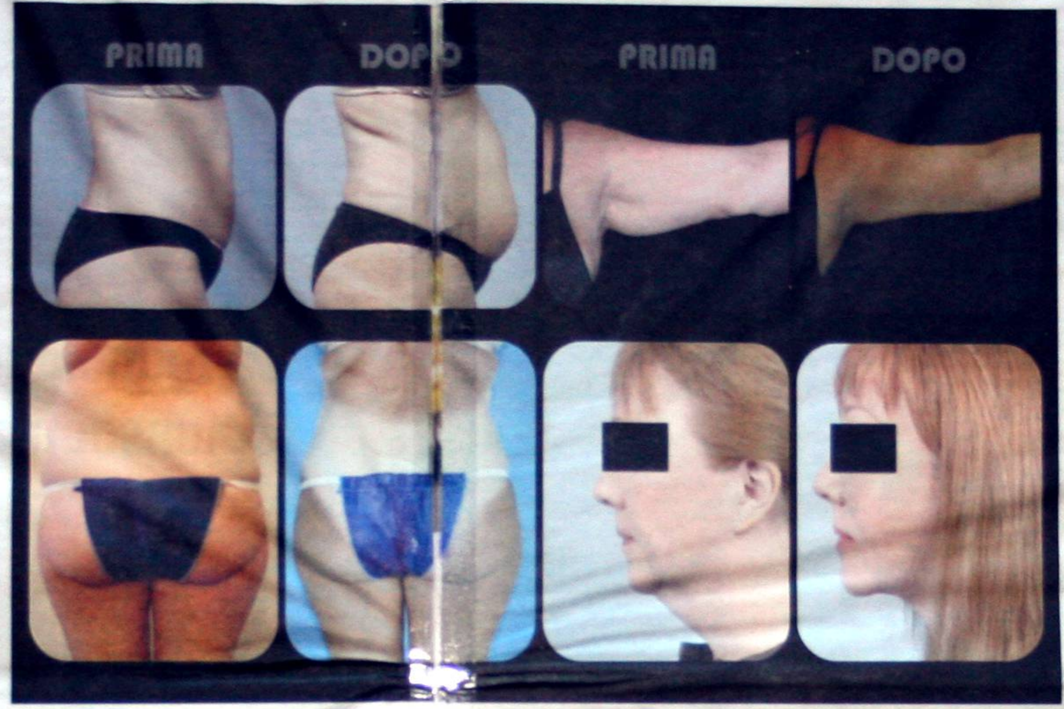
Al terzo posto di questa singolare classifica, un'altra zona del corpo soggetta alle conseguenze della forza di gravità, le braccia: il 19% delle intervistate vorrebbe liberarsi dei tatuaggi su quella parte del corpo una volta per tutte. Cosce e schiena si collocano rispettivamente al quarto e al quinto posto, con il 16% e il 15% delle preferenze. Un ultimo 6% invece ha fatto o farebbe cancellare il tatuaggio estetico in altre zone del corpo, fra cui labbra e sopracciglia come forma di trucco permanente che a lungo andare può appunto stancare.

Aree come l'interno delle cosce, delle braccia, dell'addome e schiena sono notoriamente sottoposti a maggiore cedimento

*Il BodyTite riduce le adiposità, ricompatta la pelle e scolpisce la silhouette*

# Il corpo recupera la tonicità con la chirurgia tecnologica

LA PAROLA ALL'ESPERTO




**Dott. Alvaro Pacifici**
**Medico Chirurgo Specialista in chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica**
**Medical Director Clinica Laser**

Con il passare del tempo e con uno stile di vitasempre più sedentario tendiamo ad accumulare grasso e la nostra pelle perde densità e tono.

Le fibre elastiche che creano la struttura di sostegno della cute con l'età perdono forza e compattezza, a ciò si aggiunge la spinta verso il basso della forza di gravità.

Inoltre le condizioni ambientali e genetiche possono influire sulla perdita dell'aspetto giovanile del tuo viso che inizia a presentare piccoli depositi di grasso e i contorni non sono compatti.

È importante un atteggiamento personale di cura di sé che si concretizza con dieta alimentare sana e giusta dose di esercizi fisici.

Tuttavia a volte un corretto stile di vita non è sufficiente ad arginare le adiposità più ostinate.

Ora abbiamo la risposta: la tecnologia BodyTite, ideata per ridurre le adiposità più ostinate, mentre simultaneamente compatta la tua pelle e scolpisce la tua silhouette.

### Come ridurre il grasso in eccesso

Nell'annosa ricerca della perfezione la chirurgia e la tecnologia negli ultimi anni hanno fatto passi da gigante.

L'obiettivo è stato, ed è, la ricerca di prodotti, trattamenti, metodiche e tecnologie per ottenere risultati soddisfacenti e duraturi nel tempo che possano essere predeterminati "a priori".

Statistiche mondiali ritengono che la liposuzione sia, insieme alla mastoplastica, l'intervento più richiesto.

Talvolta però i risultati ottenuti non sono eccezionali, soprattutto in presenza di cedimento cutaneo ( dovuto a dimagrimento, età, invecchiamento) o di pelli poco elastiche.

È proprio in virtù di questo che aziende e professionisti del settore hanno studiato e studiano tecnologie all'avanguardia per il raggiungimento del miglior risultato possibile.

La novità assoluta nel campo della Chirurgia Plastica Estetica e Ricostruttiva è la possibilità di ottenere risultati significativi nel trattamento delle aree a maggiore lassità cutanea, ripristinandone la tonicità, contestualmente ad una eventuale riduzione del pannicolo adiposo quando presente.

Aree come l'interno delle cosce, delle braccia, dell'addome, schiena, sottomento e collo, nonché i contorni del viso, notoriamente sottoposti a maggiore cedimento, fino ad ora potevamo essere trattati limitatamente o non trattati affatto proprio perché il risultato ottenuto non era così soddisfacente da valere l'intervento/trattamento stesso.

Gli stessi chirurghi preferivano non approcciare il problema, se non in casi estremi, consci che il più delle volte avrebbero potuto offrire un risultato non all'altezza della propria professione.

Il punto di svolta è stato utilizzare BodyTite: una tecnologia avanzata brevettata Rfaltm (RadioFrequencyAssistedLiposuction), la quale può offrire una sicura, facile e sofisticata soluzione per ridefinire la silhouette, ridurre le adiposità ostinate, ridisegnare i contorni e compattare la pelle, ossia il nuovo rimodellamento del corpo.

### Come tonificare la pelle

La nuova tecnologia BodyTite, che associa il classico intervento di liposuzione alla altrettanto conosciuta energia a radio-frequenza, permette di poter trattare le zone "critiche" e di ottenere risultati eclatanti: ripristinare i volumi e la silhouette e contestualmente ottenere una significativa retrazione cutanea dell'area, necessaria per il raggiungimento del risultato "ad hoc".

Il segreto di questa metodica è proprio nell'aver complementato la liposuzione, o meglio la cannula utilizzata per l'intervento di liposuzione, alla energia RF: la scelta di questa accoppiata vincente è basata sull'osservazione che l'applicazione a livello cutaneo (esternamente sulla pelle) della radio-frequenza determina una retrazione cutanea universalmente riconosciuta.

Numerose sono oggi le tecnologie che propongono la RF per il trattamento della lassità cutanea, sia come sola fonte di energia, sia associata ad altre fonti come il laser o la luce pulsata: il risultato comunque è in ogni caso valido.

Queste tecnologie propongono un passaggio di RF fra due poli, presenti all'estremità del manipolo, che formano un arco voltaico che attraversa il tessuto cutaneo negli strati superficiali, nella zona compresa fra gli elettrodi e sottostante gli stessi, permettendo lo "skintightening" dell'area.

### Quali aree possono essere trattate

Viso, collo, addome, fianchi, glutei, cosce, ginocchia, parte superiore delle braccia, schiena ed altre aree di deposito di grasso. E' inoltre una buona associazione negli interventi di addominoplastica, lifting del corpo e minilifting del viso.

### Quali sono i rischi

BodyTite è stato costruito per offrire il massimo della sicurezza. Il suo software permette il controllo in continuo, durante l'intervento, della potenza, dell'impedenza oltre che della temperatura raggiunta dal tessuto trattato per evitare ustioni cutanee. Inoltre l'alta capacità della radiofrequenza di cauterizzare i vasi e parte delle terminazioni nervose periferiche limita le ecchimosi post-operatorie, il dolore e soprattutto i rischi tromboembolici. Confrontato alle tradizionali liposuzioni, BodyTite offre maggiore sicurezza e minore invasività: un'alternativa meno traumatica per i risultati più uniformi e con un periodo post-operatorio meno disagevole.

### Quali sono i risultati che si possono ottenere

I risultati possono essere visibili immediatamente, anche se migliorano notevolmente con il passare del tempo. Si ottengono i risultati completi e definitivi dopo 6-12 settimane.

BodyTite rappresenta oggi il punto di svolta negli interventi di liposuzione. La disponibilità di cannule/manipoli di diverse dimensioni (sia in lunghezza, sia in diametro), il particolare software che garantisce l'erogazione della giusta quantità e potenza di RF in presenza anche di uno spessore minimo ed il monitoraggio in tempo reale di tutti i parametri, fa sì che la tecnologia possa essere applicata alle diverse aree del corpo: da quelle più problematiche come sottomento, collo, interno cosce, interno braccia, a quelle più facili come addome e fianchi.

Il risultato sarà sempre e comunque ottimo, prevedibile e duraturo nel tempo. I successi evidenti ottenuti negli ultimi due anni da chirurghi plastici stimati in tutto il mondo provano che BodyTite e la professionalità del chirurgo permettono risultati eclatanti e duraturi in modo preciso, veloce ed indolore.

*Dott. Alvaro Pacifici*

Chi siamo

Servizi di assistenza alla persona

Famiglia

**IGEA Srl Agenzia per il lavoro**
Aut. Min.le Prot. 13/I/0010996/MA004.A001 del 27/7/2011
**Via delle Terme, 4 · SIENA**
**Tel. 0577 40027 · Fax 0577 205530**
*www.igeasi.it* *info@igeasi.it*

Igea Agenzia per il lavoro

PER INFORMAZIONI 800-031011 CHIAMATA GRATUITA

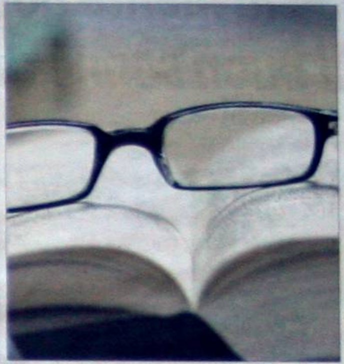
*Con Igea un futuro per l'assistenza alla persona e per il lavoro*



## Vista

Sbarca in Italia la nuova tecnica che corregge

## Presbiopia via col laser



Sbarca in Italia una nuova procedura che, utilizzando il laser, permetterà ai presbiti di liberarsi dalla schiavitù degli occhiali da lettura. Questo intervento, conosciuto come Supracor, viene eseguito con la tecnica Lasik, utilizzando una piattaforma ad eccimeri che utilizza le tecnologie più avanzate, come il riconoscimento dell'iride e il sistema Eyetracking multidimensionali.

«Ho iniziato da poco ad utilizzare Supracor - ha dichiarato il dottor Silvio Zuccarini, responsabile del Centro di chirurgia refrattiva "Donatello Day Surgery" di Firenze - ed ho già trattato pazienti ipermetropi di oltre 55 anni che avevano disagi nell'usare occhiali anche per il tipo di attività svolte. I pazienti avevano bisogno di occhiali per vedere da lontano, da vicino, da media distanza e per utilizzare il PC. I risultati - ha aggiunto l'esperto - sono stati a dir poco entusiasmanti: tutti i pazienti trattati sono stati in grado di leggere tranquillamente il giornale, già il giorno successivo all'intervento e anche la visione da lontano era, a loro giudizio, ottima. Credo che questo tipo di soluzione chirurgica rappresenti un ulteriore trionfo della tecnologia che l'ingegno umano è in grado di produrre con lo scopo di migliorare la qualità della nostra vita».

I dati dimostrano che la cura della presbiopia sta diventando sempre più rilevante nel settore oculistico. La forte crescita del mercato è anche spiegata dall'espansione e dal concomitante invecchiamento della popolazione mondiale. Circa il 20% della popolazione globale, corrispondente approssimativamente a 1,5 miliardi di persone, soffre di presbiopia e circa 350.000 milioni di queste vivono nei paesi più ricchi.

Ponte S. Giovanni, Via G. Flamini, 6 - 06135 Perugia Tel: +39 075 39.61.13 - Cell. +39 339 68.44.258 - www.clinicalaser.it

**L'ETERNA GIOVINEZZA** Dalle metodiche anti-aging più delicate fino alla scelta del bisturi

# Medicina o chirurgia estetica? L'importante è essere più belli

## Cresce il ricorso ai trattamenti che sfidano il passare del tempo

di FABRIZIO SCOCCIA

Un mondo di gente sempre più bella ed efficiente. Un sogno, un incubo o il tema di un film di fantascienza? E' presto per rispondere a queste domande, ma di certo c'è che cresce sempre più il ricorso alla medicina estetica. Questo tipo di medicina ha origine dall'esigenza di salute e armonia che le mutate condizioni della nostra civiltà hanno orientato anche all'aspetto fisico, che diventa d'importanza notevole per l'equilibrio psichico, oggi imprescindibile anche da una buona «presentabilità sociale».

La medicina estetica persegue il suo fine attraverso una collaborazione multidisciplinare, avvalendosi di tutte le conoscenze di scienze fondamentali come la biofisica, la fisiologia e la patologia, delle acquisizioni insomma della medicina generale e di alcune sue specializzazioni, come l'endocrinologia, la dietologia, la dermatologia, l'angiologia, l'ortopedia e la fisiatria. Un ruolo particolare riveste la chirurgia, che interviene attraverso le sue conquiste tecnologiche più moderne laddove c'è bisogno di un intervento più cospicuo e radicale o laddove il paziente richiede una tipologia simile di intervento. Quando si parla di estetica oltre a quelle che sono le discipline di carattere medico-scientifico, non vanno nemmeno trascurate le scienze umanistiche, come l'antropologia, la filosofia, la pedagogia, la psicologia sociale, la comunicazione.

Chi si rivolge al medico estetico ricerca l'equilibrio tramite una serie di trattamenti che non richiedono l'uso del bisturi e anestesia e si aspetta risultati immediatamente, senza che siano visibili i segni di un intervento. La medicina estetica propone trattamenti per il viso, come l'uso di filler riempitivi per rughe e rilassamento cutaneo, l'uso di botulino per rughe di particolari zone del viso. Altre metodiche anti-aging con rivitalizzazione cutanea sono il laser, la radiofrequenza, il peeling, l'utilizzo di laser a luce pulsata per la depilazione. Le metodiche per il trattamento del corpo sono la mesoterapia, l'intralipoterapia, la cavitazione, la carbossiterapia, l'ozonoterapia e il linfodrenaggio per accumulo adiposo di cellulite. Alle metodiche sopra elencate vanno spesso combinati trattamenti dietologici per eliminare sovrappeso, ritenzione idrica e limitare eventuali disfunzioni ormonali.

*Salute e armonia sono le nuove esigenze a cui la civiltà moderna ha legato l'aspetto fisico*

Insomma, questi sono i metodi che raggiungono dei buoni risultati, poco dolorosi, senza essere invasivi e praticamente senza effetti collaterali. La medicina estetica fa opera di cura, ma anche di prevenzione; trattare un viso preventivamente significa evitare interventi che potrebbero modificare nettamente la propria fisionomia con ripercussioni psichiche.

Quando si richiede invece l'opera del chirurgo, i risultati di per sé possono essere visibilmente ottimi, ma è possibile che rimangano segni e che cambino eccessivamente le caratteristiche del viso.

Per far capire meglio la complessità della scelta della metodica e del suo utilizzo in un settore assolutamente in grandissima evoluzione destinato a prendere in considerazione e a soddisfare le aspettative di tantissime donne, ma ormai anche di molti uomini che vogliono rallentare sul proprio viso e sul proprio corpo i segni dell'età, ne parliamo con Massimo Scocco, medico estetico che svolge la sua attività a Civitanova Marche e a Tolentino, e con un chirurgo estetico marchigiano di Visso, ma che ha percorso il suo iter formativo presso l'Università di Perugia, Alvaro Pacifici. Quest'ultimo svolge parte della sua attività nelle Marche ed è un esperto e studioso delle tecnologie laser e biomediche avanzate a servizio della medicina e della chirurgia estetica, un esempio di come la tecnologia tende sempre più a sostituire il bisturi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dottor Massimo Scocco medico estetico che esercita la sua attività tra Civitanova e Tolentino

# Pacifici: «L'utilizzo del laser aiuta la pelle a rigenerarsi»

La medicina e la chirurgia estetica presentano delle novità tecnologiche all'avanguardia per risolvere i problemi cutanei grazie a nuovi strumenti terapeutici, che di volta in volta sfruttano le capacità del laser, della radiofrequenza, delle onde d'urto e delle onde sonore. Si possono curare i più diffusi problemi della cute che finora sembravano impossibili da trattare senza ricorrere alla chirurgia. Il dottor Alvaro Pacifici, direttore medico della Clinica laser di Perugia, che opera anche in ambulatori della nostra regione, è uno studioso di tecnologie biomediche ed elettro-ottiche avanzate in chirurgia estetica.

**Quali sono le novità che la scienza ha messo a disposizione dei chirurghi plastici per combattere i segni del tempo? Come ricreare una nuova pelle?**

La più importante novità nel campo della chirurgia plastica estetica è l'utilizzo di uno speciale laser chiamato laser frazionale. Grazie a questo strumento possiamo infatti stimolare la rigenerazione naturale della pelle senza intervenire chirurgicamente. Ciò consente di ottenere risultati ottimi da un punto di vista estetico, assolutamente naturali e con un brevissimo periodo di convalescenza.

**Come agisce il laser?**

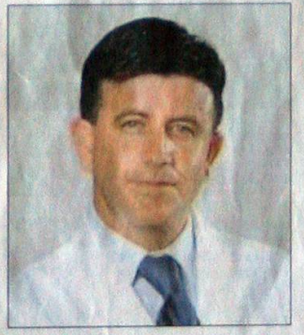
Il laser agisce sulla pelle provocando lesioni microscopiche che la stimolano a rigenerarsi spontaneamente. Senza di esso non si potrebbe eseguire un trattamento del genere, dato che non è possibile ottenere lesioni così microscopiche con strumenti meccanici e manuali evitando il minimo rischio di cicatrici cutanee.

**Cosa si consiglia al paziente che decide di sottoporsi a trattamento di laserterapia?**

Innanzitutto viene suggerito di fare una visita specialistica accurata per valutare quale intervento consigliare al paziente, in base alla specifica situazione personale. Si può consigliare una laserterapia con frazionale ablativo Erbium o CO2 quando con un solo trattamento eseguito si vuole e si ottiene un risultato importante da noi definito dieci anni in meno. Questo intervento necessita di un tempo di recupero dai quattro ai sette giorni. Poi c'è la laserterapia con frazionale non ablativo 1550-1540nm che è una metodica estremamente non invasiva che ha un tempo di recupero di 1-2 giorni, ma che necessita di 4-5 sedute a distanza di un mese l'una dall'altra. La scelta dipende dalle condizioni e dalle esigenze del paziente.

*«Dopo l'intervento il risultato è meno artefatto e più naturale»*

Alvaro Pacifici direttore medico della Clinica laser di Perugia



**Quali sono le differenze tra un trattamento laser e uno chirurgico?**

La chirurgia agisce radicalmente con lo scopo di restituire tensione alla pelle rilassata dall'età, eliminando nel contempo anche i depositi di grasso sottocutaneo che possono provocare inestetismi. L'utilizzo delle tecnologie laser, invece, ha l'intento di restituire un aspetto più sano e giovanile, intervenendo in modo meno radicale, ma decisivo. Dopo un trattamento di laserterapia non si ha una pelle tirata, ma semplicemente una pelle naturale e più liscia e levigata con i segni dell'età meno evidenti e un tono maggiore. In pratica attraverso il laser si ottiene un risultato meno artefatto e molto più naturale.

Fa.Sc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA